

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2005**

**PRESIDENTE :**

Apriamo i lavori del Consiglio.  
Segretario, prego, proceda all'appello.

**APPELLO**

**PRESIDENTE :**

19 presenti, la seduta è valida.  
Apriamo la seduta.  
Nomino gli scrutatori i Consiglieri Donini, Lenzi e Finotti.  
Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI :**

Grazie Signor Presidente.  
Sono passati dall'ultimo Consiglio pochi giorni dal secondo anniversario della tragedia di Nassirya.  
Io, senza voler entrare nel merito, che potrebbe magari non trovarci unanimi in quelli che possono essere i ricordi, le scelte di quanto successo, chiederei al Consiglio ed al Presidente di fare un minuto di silenzio alla memoria dei nostri ragazzi.

**PRESIDENTE :**

Assolutamente credo che vada accolta la richiesta, quindi invito il Consiglio Provinciale ad un minuto di silenzio in memoria dei caduti di Nassirya.

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO**

**PRESIDENTE :**

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA**

Approviamo i verbali delle sedute del 5 luglio, 11 luglio, 12 luglio, 19 luglio e 26 luglio.

Interrogazioni e interpellanze a risposta scritta.

L'Assessore Rebaudengo ha dato una risposta scritta ad una interrogazione dei Consiglieri di AN relativamente alle classi quarta e quinta dell'Istituto Agrario.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, aspettiamo.

Dichiarazioni di apertura.

Ci sono due comunicazioni: una dell'Assessore Lembi, da parte della Giunta, e poi dell'Assessore Prantoni.

Prego Assessore Lembi.

**ASSESSORE LEMBI:**

In realtà sono due brevissime.

La prima è che si è conclusa con grande soddisfazione, anche per la Provincia di Bologna, la prima Assemblea Nazionale delle Donne dell'UPI che si è tenuta al Compa.

Desidero ringraziare personalmente tutte le Consigliere e i Consiglieri e le componenti della Giunta che hanno partecipato a questa lunga tre giorni ed anche il Presidente del Consiglio che è venuto a salutare le nostre ospiti, insieme con l'Assessore Rebaudengo e la Consigliera Torchi, la Consigliera Pariani e l'Assessore Montera.

Desidero ringraziarli, ma anche dare a tutto il Consiglio un numero solo - i numeri dettagliati, se il Consiglio riterrà opportuno conoscerli, li abbiamo - un numero solo e cioè sono state più di 300 le amministratrici del nostro territorio e della nostra Provincia che hanno partecipato al Compa solo ed esclusivamente ai lavori della prima Assemblea delle Amministratrici delle Province.

Un bel risultato se lo mettiamo anche in relazione a quello che sta accadendo in tutta Europa: la prima

**BOZZA NON CORRETTA**

Cancelliere donna in Germana, la Ministra del Governo di Oslo che minaccia di chiudere tutte le aziende che hanno meno del 40% di donne nei Consigli d'Amministrazione e alla critica della Confindustria ha risposto: non ho intenzione di aspettare venti o trenta anni che qualche uomo intelligente capisca di cosa stiamo parlando.

Credo che un dato di partecipazione così alto - non sono mie parole - come questo sia un bellissimo segnale.

La seconda comunicazione la trovate, invece, come invito sui vostri tavoli: il 19 e il 20, sabato e domenica, la Provincia di Bologna apre le porte ai bambini e alle bambine, mettendosi a nuovo con una sorta di fiaba.

Sarà l'Associazione Laminari, lo vedete, che rimetterà a nuovo, organizzerà la Provincia di Bologna a dimensione di fiaba e accoglierà le bambine e i bambini che desidereranno entrare in questo palazzo normalmente impegnato in aspetti istituzionali nel nostro lavoro.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Come avevamo annunciato, abbiamo consegnato oggi ai Consiglieri Provinciali il rapporto sulle attività dell'Assessorato Viabilità e Mobilità.

Abbiamo cercato di mantenere la buona abitudine che avevamo impostato lo scorso anno, cercando anche di arricchire il documento che vi sottoponiamo, cercando, cioè, di delineare un quadro il più completo possibile rispetto alle attività che questo settore svolge per la Provincia di Bologna. E abbiamo diviso i vari interventi che stiamo facendo in interventi conclusi, interventi in

**BOZZA NON CORRETTA**

corso e interventi in fase di appalto e interventi in fase di progettazione.

Questo tutto al 30 settembre 2005.

Così come lo stiamo stati lo scorso anno, siamo stati un po' coraggiosi anche quest'anno, perché rispetto ad ogni intervento abbiamo messo la data presumibile di completamento dell'opera, indicando anche il mese.

Devo dire che ho ricontrollato quello dello scorso anno e devo dire che sostanzialmente ci abbiamo al 89% preso e quindi abbiamo osato nuovamente mettere a disposizione dei Consiglieri Provinciali e anche dei territori un documento e uno strumento di lavoro che ci pare interessante e utile.

Fare questo lavoro ha richiesto un impegno non di poco conto da parte dell'Assessorato, perché mettere in fila tutte queste cose in maniera organica, sicuramente ha richiesto un impegno che, credo, il Consiglio apprezzerà.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

L'Assessore Strada ha una comunicazione.

**ASSESSORE STRADA:**

Grazie Presidente.

Vorrei informare il Consiglio Provinciale rispetto alla presenza della Provincia di Bologna a New York nell'ambito della manifestazione della maratona, nella quale sono state previste una serie di azioni di promozioni turistica, azioni che sono state - come dire - concordate e coordinate insieme alla Provincia di Modena, assieme alla APT Servizi e insieme alla Unione di Prodotto, quindi una iniziativa che non vedeva solo la Provincia di Bologna come artefice di questo progetto, la vedeva come capo cordata, ma che, appunto, ha coinvolto l'intero territorio regionale.

Quindi, partendo da un grande evento sportivo, cito alcuni numeri per evidenziare la rilevanza della maratona di New York: sono 50 mila gli atleti che vi hanno

**BOZZA NON CORRETTA**

partecipato, 180 le nazioni e in questo contesto l'Italia è stato il terzo paese più rappresentato con circa 3000 rappresentanti.

Voi sapete che una delegazione della Provincia, capitanata dal nostro Assessore Prantoni, ha corso la maratona, altre persone, come Villalta, Gianni Morandi sono stati testimonial importanti e i risultati sono stati risultati importanti, ad esempio, Di Cecco che non correva con la maglia della Provincia, ma con la maglia dei Carabinieri di Bologna si è piazzato sesto assoluto, mentre un paio di persone, non mi ricordo i nomi e chiedo venia da questo punto di vista, ma nella nostra squadra si sono piazzati nei primi 80 e quindi piazzarsi nei primi 80 su 50 mila mi pare che sia un ottimo risultato.

Il nostro Assessore, il nostro collega, ne ha lasciati dietro di sé 38 mila, credo che sia un buon risultato: su 50 mila lasciarne dietro 38 mila mi pare che sia un ottimo risultato dal punto di vista anche agonistico.

Assieme a lui Morandi e Villalta che è arrivato dopo.

Quindi questo è per quello che riguarda l'aspetto legato all'evento sportivo.

Ma io volevo sottolineare anche le azioni che ha a me stavano particolarmente a cuore, che erano le azioni proprio di promozione turistica nel territorio americano, negli Stati Uniti d'America, in un momento in cui devo dire - e voglio citare alcuni dati - devo dire che dopo un 2004 dal punto di vista delle presenze turistiche che aveva segnato un calo delle presenze complessive, abbiamo un 2005 complessivamente positivo, perché i dati recentissimi che mi portano a gennaio-settembre di quest'anno, quindi un paio di mesi fa, mi dicono che le presenze turistiche complessivamente sono aumentate del 5%, quindi un 5% sia di arrivi che di presenze turistiche mi sembra che sia un dato da sottolineare.

In questo contesto gli Stati Uniti ed i turisti americani sono al primo posto come presenze turistiche

**BOZZA NON CORRETTA**

extra europee e quindi è un mercato che va seguito particolarmente e credo che l'azione che vi illustrerò, seppure brevemente, va verso questa direzione, cioè una grande potenzialità al mercato americano, testimonia il fatto che, appunto, è il primo mercato extra europeo.

Il secondo mercato extra europeo è quello giapponese e qui voglio sottolineare un aspetto, credo molto importante.

Noi nell'anno 2005, quindi nel corso di quest'anno, abbiamo fatto diverse azioni, perché il 2005 è stato riconosciuto come l'anno di amicizia fra i popoli del Giappone e la Comunità Europea.

In questo contesto sono state fatte diverse azione di promozione turistica di Bologna e del suo territorio in rapporto con il Giappone.

Noi siamo presenti in un portale che si chiama "Japan-Itay" e che è interamente scritto in giapponese ed è un portale tra i più seguiti in Giappone e noi abbiamo promosso, ovviamente, il territorio bolognese, la città di Bologna e dove, a livello istituzionale, abbiamo rappresentato come è composta istituzionalmente la Provincia, come è strutturata, la Presidente e quant'altro.

Devo dire che, a fronte di queste azioni, abbiamo incontrato giornalisti giapponesi, tour operator giapponesi, li abbiamo ospitati a Bologna e in queste azioni che sono state svolte in questi otto mesi, il risultato è che Bologna è passata dalla quindicesima città visitata dai Giapponesi alla nona.

Ad esempio, dietro di noi c'è Capri ed altre situazioni, quindi questo testimonia il fatto che se ci sono azioni importanti, continue e se riescono a contattare i tour operator giusti e di giornalisti giusti che si possono fare grandi azioni di promozione, poi i risultati si possono ottenere.

Tutto questo è grazie anche alla collaborazione stretta con il privato, perché poi deve commercializzare,

**BOZZA NON CORRETTA**

attraverso la presentazione di pacchetti turistici, quanto viene promosso.

Chiudo questa parentesi, pur ampia, dicendo che nell'ambito della nostra presenza a New York, noi abbiamo incontrato, sostanzialmente abbiamo avuto un primo appuntamento presso lo show room Ferrari con dei tour operator, dove sono state presentate, ovviamente, l'emergenze turistiche importanti del nostro territorio e penso al circuito delle città d'arte, penso alla enogastronomia, penso al circuito termale, al circuito del golf, penso alla terra di motori che sono sostanzialmente gli aspetti che più interessano al turista americano.

Oltre a questo incontro presso lo show room Ferrari con trenta operatori specializzati in tour operator, nell'arco dei giorni successivi ho incontrato dodici giornalisti, sia di stampa specializzata sia di quotidiani.

Cito i più importanti: il New York Time, il Washington Post ed altri.

È stato un tour molto importante che ci ha portato a contattare questi giornalisti per promuovere il territorio bolognese, le sue emergenze ed anche la città di Bologna.

L'azione che faremo successivamente è quella, a partire dal febbraio del prossimo anno, dove ospiteremo parte dei tour operator e parte di questi giornalisti per dare continuità a questa azione di promozione turistica, anche alla luce della ripresa del volo diretto Bologna-New York che avverrà l'11 maggio, e quindi ci sono tutte le condizioni perché, per davvero, si possa sviluppare ulteriormente una azione di promozione turistica in un paese, gli Stati Uniti d'America, che ha grande potenzialità.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Ecco, io giustifico l'Assessore Strada, perché ha dovuto illustrare anche i risultati sportivi dell'Assessore Prantoni, però ha sfiorato nei tempi.

L'ultima comunicazione la faccio io, che è l'oggetto 46: "Informazione sul prelevamento dal fondo di riserva per integrazione di stanziamenti risultati insufficienti da parte della Giunta Provinciale".

Passiamo alle domande a risposta diretta, question time.

Ne ho quattro sullo stesso argomento: "Sirio, dichiarazioni dell'Assessore Burgin".

La prima è del Consigliere Gnudi che ha la parola.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Presidente.

Questa domanda di attualità che le rivolgo, Assessore, nasce da una preoccupazione che venga meno un corretto rapporto tra le istituzioni delle nostre realtà.

Che si vada, cioè, con convinzione nella direzione di evitare contrapposizioni, sovrapposizione di ruoli e di funzioni, che si affermi una collaborazione efficace ed efficiente che sappia fare leva sulla omogeneità delle coalizioni di Maggioranza che sono presenti nei diversi livelli istituzionali usciti dal voto del 2004.

Non mancano, credo, da questo punto di vista molti risultati positivi che hanno consolidato questi rapporti anche in questa prima fase del mandato; su tanti aspetti e ne voglio richiamare uno che riguarda più direttamente anche i temi di sua competenza, mi riferisco in modo particolare all'applicazione coerente ed omogenea del recente accordo di programma regionale sulla qualità dell'area relativo, in particolare, al blocco dei cosiddetti pre-euro da parte dei Comuni delle aree urbane bolognese e imolese a cui ha contribuito l'azione di coordinamento della Provincia.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questo rapporto tra l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni rappresenta per noi un punto fondamentale che caratterizza, del resto, il programma di mandato e che consideriamo una condizione essenziale per l'obiettivo che abbiamo indicato di aprire una nuova fase nel governo dell'area metropolitana.

Da questo punto di vista l'atteggiamento del nostro gruppo, nell'ambito di un ruolo costruttivo e di pieno e convinto sostegno anche all'azione della Maggioranza e della Giunta, è stato sempre di grande attenzione a questo tema e al raggiungimento di questo obiettivo, pensiamo che un contributo essenziale possa e debba venire da chi ha responsabilità istituzionali, evitando forme che possono produrre confusione e dare luogo a distonia di opinioni.

In questo senso non abbiamo condiviso le sue dichiarazioni su un atto amministrativo che appartiene alla sfera autonoma del Comune capoluogo.

Consideriamo, da questo punto di vista, un errore il venir mene su un tema delicato del riconoscimento dei diversi ruoli istituzionali e, in questo senso, l'esperienza positiva realizzata nel rapporto tra i gruppi consiliari di Maggioranza e la Giunta, nonostante offra le sedi di un confronto e di un approfondimento nel merito, in questo caso non è stato utilizzato.

Non è nelle nostre intenzioni assumere il ruolo di censori di opinioni che rispettiamo e che sono state espresse su questo tema da altri colleghi della Maggioranza; poniamo un problema di metodo che, a nostro avviso, non può essere sottovalutato e che per noi rappresenta un riferimento fondamentale.

Su questo non credo che vi siano tra noi differenze sostanziali e l'obiettivo di questa domanda è quello di verificarlo anche in questa occasione.

In ogni caso, questo punto sarà per noi un punto di riferimento per la nostra condotta durante l'intero mandato

**BOZZA NON CORRETTA**

e su cui misureremo l'azione, la coerenza degli atti della Giunta e della Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Allora, in termini regolamentari, Assessore, lei ha cinque minuti per rispondere ad ogni domanda.

Se facciamo un forfait, le sentiamo tutte così lei fa un po' meno di venti minuti.

Mi sembra una proposta di mediazione valida.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Il regolamento di questo Consiglio pone, come gerarchia degli interventi, direi gerarchia temporale degli interventi, prima le dichiarazioni della Giunta e degli Assessori e poi le question time.

Io mi sarei aspettato, stante il clamore modesto, visto che la Provincia fa modesto clamore, ma il modesto clamore suscitato dalle nuove dichiarazioni dell'Assessore Burgin - poi dirò come variamente commentate - mi aspettavo che la Giunta o l'Assessore Burgin rilasciasse una dichiarazione utilizzando questo strumento per rendere edotto il Consiglio, e non solo la Maggioranza di questo Consiglio, circa la situazione reale di questa vicenda.

Ciò non è avvenuto, fortunatamente c'è questa gerarchia temporale, per cui direi, Signor Presidente, che mi vedo costretto, mi corre l'obbligo di rivolgermi a lei con questa question time.

Mi limiterei a dire che alcuni dei ritagli stampa che hanno commentato la vicenda, mi limiterei, per iniziare, a leggere i titoli - vi risparmio gli articoli - per segnalare una certa significativa importanza del momento.

La Repubblica del 12 novembre citava: "Smog: Provincia contro il Comune".

Il Domani dello stesso giorno diceva: "Scontro Burgin-DS".

**BOZZA NON CORRETTA**

Salto il Carlino, perché può essere considerato organo non vicino dell'Amministrazione.

L'Unità dice: "Verifica Provincia sul caso Burgin".

Il Domani di oggi dice: "I DS mettono sotto processo l'Assessore della Margherita".

Quello che vorrei capire: il collega Gnudi che ha contribuito a dar fuoco alle polveri, oggi ha fatto una dichiarazione d'apertura, più che una question time.

Io non ho letto la domanda nelle dichiarazioni del collega Gnudi, ho letto più una dichiarazione di apertura, sottolineando il dato sul metodo, la critica sul metodo più che sul merito.

Però, io mi pongo il problema: se l'Assessore Burgin avesse detto "bene ha fatto il Sindaco Cofferati a fare l'accordo con i commercianti per lo spegnimento del coso", immagino che il Consigliere Gnudi non avrebbe sollevato la questione di metodo circa l'invasione di campo.

Per cui, le questioni di metodo sono sempre legate alle questioni di merito, perché, se la dichiarazione fosse stata opposta, temo che il metodo non avrebbe prevalso sul merito.

Quello che vorrei capire oggi è qui: se l'Assessore Burgin o il Signor Burgin, hanno detto le cose che non detto, se il Consigliere Gnudi o il Signor Gnudi hanno espresso il parere che hanno espresso, se chi di questi rappresenta la Maggioranza, chi rappresenta le proprie opinioni personali, perché non è del tutto ininfluenza il fatto di sapere, al di là del parere che, come Opposizione, come Alleanza Nazionale abbiamo delle dichiarazioni dell'Assessore Burgin, che questo è un dato politico, ma per capire con quale Giunta e con quale Maggioranza ci confrontiamo su un tema assai importante, visto che in altra Amministrazione, quella politicamente e tecnicamente più corretta, addirittura c'è una uscita di Maggioranza del gruppo Verde, noi non facciamo più parte di questa

**BOZZA NON CORRETTA**

Maggioranza, credo su questo tema, non sul fatto di metodo, ma sul fatto di merito.

Ecco, non è influente conoscere, per questo l'interrogazione o l'interpellanza che faccio è al Presidente della Giunta e non all'Assessore Burgin; l'Assessore Burgin ha detto quello che pensava, non so l'ha detto come Assessore Burgin o come Signor Burgin.

Ecco, io volevo chiedere al Presidente Draghetti qual è la Maggioranza che abbiamo di fronte, qual è la Giunta che abbiamo di fronte per valutare, come Opposizione e come Minoranza, nella corretta interpretazione dei ruoli, quale sia la politica che questa Amministrazione sottoscrive al di là del metodo e del merito.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ricordo a tutti, capisco che il tema sia di rilievo, mi dispiace che la mannaia cada su Zaniboni, però ci sono tre minuti per le question time.

Prego Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Grazie Presidente.

Negli articoli di stampa che sono apparsi in questi giorni l'Assessore Burgin ha riportato dei dati che mostrano una situazione riferita alla qualità dell'aria fortemente critica, fortemente critica anche rispetto alle grandi aree metropolitane italiane.

In particolare, dati che riguardano lo sfioramento delle polveri sottili e alla situazione relativa ai livelli di benzene e quindi, in generale, alla necessità di risanare l'aria e alla cattiva qualità dell'aria che abbiamo dovuta in particolare al traffico.

Questo è anche, ovviamente, secondo le competenze che egli ha.

**BOZZA NON CORRETTA**

A nostro avviso, anche sulla discussione e sulle polemiche che ci sono state, l'Assessore Burgin ha dato una risposta dal punto di vista ambientale, quindi che è riferito alla situazione dell'ambiente nel territorio e in particolare dell'aria che respiriamo anche nel capoluogo.

Quindi abbiamo visto che una risposta tecnica da questo punto di vista, perché ho visto i dati sostanzialmente, e non un giudizio censorio sui provvedimenti che non sono di competenza della Provincia, ma di competenza del Comune.

La risposta è solo stata ambientale a nostro avviso, quindi riferita a domande precise e specifiche e quindi, da questo punto di vista, il nostro gruppo ribadisce la legittimità dell'Assessore Burgin di esporre le opinioni, di esporre i dati come ha fatto.

Faccio la domanda, perché ci sono giustamente i tre minuti, la domanda è questa: visto che esiste anche un tavolo dove, assieme ai comuni, si ragiona per mettere in atto provvedimenti che devono essere efficaci per il risanamento dell'aria, faccio una domanda specifica e tecnica, quindi non riferita alla competenza.

Volevo sapere dall'Assessore in Provincia se la accensione di Sirio ha migliorato la qualità dell'aria nel centro storico di Bologna.

**PRESIDENTE:**

Bene.

Prego, Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Ogni tanto la situazione è un po' kafkiana, quella delle question time, perché ci troviamo a doverli inglobare per avere, poi, una risposta senza avere poi possibilità di replica, ma è stato studiato in questa maniera, quindi dobbiamo muoverci in questa situazione, anche facendo,

**BOZZA NON CORRETTA**

magari, delle dichiarazioni o degli interventi politici che non rientrano proprio nel termine della domanda.

Io credo che, però, l'ipotesi che ha fatto il Consigliere Zaniboni della situazione sia diversa, perché mi sembra di aver visto sulla stampa che il Consigliere Gnudi ha reagito non come se fosse un parere di una singola persona, ma come se fosse il parere di un Assessore, quindi ha preso posizione in maniera difforme completamente da quello che è stato il parere dell'Assessore e questo ritengo sia un problema politico all'interno di questa Maggioranza.

Che poi si voglia sminuire o non sminuire, è sicuramente un problema politico.

Quindi vorrei sapere, a questo punto, come è la situazione di questa Maggioranza, se l'Assessore rientra nelle sue parole in quella che è la visione della Presidente Draghetti e se la Maggioranza rientra, quindi, in quella che la visione della Presidente Draghetti e, al tempo stesso, visto che c'è stata - chiamiamola così - questa contestazione delle dichiarazioni di Burgin, se c'è anche la possibilità che venga contestata la norma che prevede il blocco dei diesel, 3 euro ed euro 1, già una parte già avvenuto e una parte che deve avvenire dopo il 7 di gennaio che sta creando notevole difficoltà nei confronti dei cittadini che sono muniti di tali autoveicoli.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiedo se risponde a tutto l'Assessore Burgin o un pro quanta la Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

La Presidente cede e delega le sue pro quota all'Assessore Burgin.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Prego Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Nella giornata di venerdì scorso, 11 novembre, ho indetto una conferenza stampa per anticipare agli organi di informazione i contenuti del rapporto sullo stato dell'ambiente nella Provincia di Bologna, un documento che viene elaborato con scadenza triennale, secondo metodologie scientifiche definite a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e dal nostro Assessorato e che sarà oggetto di una presentazione pubblica domani, 16 novembre, all'interno del seminario sul GIS Day, parimenti organizzato dal nostro Assessorato nella sede provinciale.

Ragionando sullo stato delle varie matrici ambientali del nostro territorio, mi sono trovato a rispondere a diverse domanda sulla condizione della nostra area aventi anche a riferimento la vicenda dell'indomani, primo sabato di spegnimento di Sirio.

La mia risposta si è concentrata su aspetti squisitamente tecnico-ambientali, da me per altro sviluppato in precedenti occasioni in modo assolutamente identico che voglio qui richiamare.

Nel 2005, in concomitanza con la progressiva accensione di Sirio come strumento di controllo degli accessi nel centro storico di Bologna, si è rilevato un significativo abbassamento dei livelli di benzene, l'inquinante tipico dei centri storici la cui origine è da ricercarsi nelle benzine, cioè nel traffico automobilistico, in tutto il centro.

Per la prima volta nel 2005 i campionatori passivi di via San Vitale e Strada Maggiore, i due punti più critici del centro rispetto al benzene, hanno, per questo inquinante, finalmente registrato livelli di concentrazione sistematicamente inferiori ai limiti di legge.

**BOZZA NON CORRETTA**

Nel contesto di questo ragionamento ho anche detto che, dal punto di vista ambientale e, confermo la sottolineatura, dal punto di vista ambientale, lo spegnimento di Sirio non va nella giusta direzione.

Ho anche soggiunto - lo dico per completezza, anche se mi rendo conto che la cosa forse non interesserà particolarmente - che la questione Sirio riporta ad un quadro complesso di equilibri tra le diverse articolazioni della città, nel cui merito io personalmente non entro e la Provincia, in quanto tale, non può che esprimere un dovuto rispetto istituzionale per le decisioni assunte dal Comune di Bologna.

Confermo tutto questo.

Dal punto di vista tecnico-ambientale è, a mio parere, assolutamente innegabile che l'accensione di Sirio abbia migliorato la qualità dell'aria nel centro storico di Bologna.

I dati ambientali raccolti sono perfettamente in linea con quelle riduzioni del numero di accessi misurato nel Comune stesso nella misura del 24% nel giorno feriale tipo.

Se e quanto inciderà lo spegnimento di Sirio il sabato o nel periodo pre-natalizio oggi, a mio parere, nessuno è in grado di dirlo.

Gli effetti degli interventi sul traffico, delle limitazioni degli accessi, così come di quelle sul parco auto circolante, vanno sempre verificati su un arco di tempo significativo.

Le condizioni meteorologiche giocano, infatti, un ruolo importante che non può essere trascurato e, dunque, è ragionevole verificare attraverso attenti ed estesi monitoraggi l'evoluzione della qualità dell'aria, piuttosto che inseguire rapide conclusioni, magari destinate a rivelarsi affrettate ed informate.

Parimenti è fondamentale distinguere tra i vari inquinanti che contamina la nostra aria.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ricercare sul livello delle polveri registrato nello scorso fine settimana dalle centraline della città una risposta alle questioni "sabato senza Sirio", come alcuni giornali hanno fatto, è assolutamente improprio.

È noto, infatti, che le polveri sottili sono ubiquitarie, ovvero sono caratterizzate da una diffusività elevatissima e, dunque, non un fenomeno che può essere considerato limitato, né in alcun modo esclusivo dei centri storici.

Ne discende l'affermazione da me sostenuta tante volte che nessuno nella nostra Provincia, se non forse qualche comune di crinale particolarmente ventoso, può considerarsi estraneo.

Per contro, ragionando di centri storici, l'attenzione deve essere rivolta ad altri inquinanti ed in particolare quel benzene di cui l'Arpa mensilmente ci trasmette i valori; valori che andremo a leggere, come sempre abbiamo fatto, per avere una base scientifica oggettiva ai nostri ragionamenti.

Queste sono le considerazioni che ho svolto venerdì scorso, così come in molte altre occasioni da un anno e oltre ormai a questa parte.

Se vi sono opinioni differenti, sono pronto a discuterle senza nessuna pretesa di verità preconstituita da parte mia.

Non sono, viceversa, interessato a creare incidenti diplomatici, né disponibile ad alimentare polemiche, magari sulla stampa, di effimero interesse, ma di dubbio, anzi, nessun costrutto.

Vedo oggi un caso che altri hanno montato e spero presto smonteranno, perché è altro ciò che a me interessa.

Sono da tempo impegnato in un lavoro quotidiano, finalizzato alla adozione del piano di gestione della qualità dell'aria, secondo la competenza attribuita dalla Regione alle Province con la legge 3/99 e recentemente ribadita all'interno del quarto accordo di programma sulla

**BOZZA NON CORRETTA**

qualità dell'aria promosso dalla Regione che, per quanto riguarda nostro territorio, hanno direttamente firmato la Provincia, il Comune di Bologna e quello di Imola e che successivamente hanno sottoscritto, pur con limitazioni, altri dieci importanti Comuni.

In questo ambito abbiamo aperto da fine luglio la conferenza di pianificazione all'interno della quale i nostri enti locali, in primis la Provincia ed il Comune di Bologna, lavorano assieme con grande attenzione all'elaborazione degli scenari di prospettiva e delle conseguenti azioni che a livello di area vasta intendiamo mettere in atto nei prossimi anni per provare a ripulire l'aria che respiriamo e per contrastare quella tendenza che ci allontana sempre più dagli ambiziosi obiettivi che ha la normativa europea ci impone.

Un lavoro intenso in cui la Provincia ed i Comuni da mesi stanno ragionando in modo approfondito e costruttivo, senza riflettori accesi e lontano dalle prime pagine dei giornali.

Un lavoro che andrà avanti, perché questa è la missione che spetta alla Provincia ed in particolare all'Assessore all'Ambiente.

Di esso ho dato puntuale informazione, prima che ad altri soggetti istituzionali, a questo Consiglio, attraverso una seduta di Commissione appositamente convocata dal suo Presidente su mia sollecitazione e disponibilità già a fine luglio.

Continueremo su questa strada nella massima trasparenza e rispetto degli organi istituzionali della Provincia e di tutti coloro che - sono certo - vorranno continuare a costruire insieme questo piano.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Prego Consigliere Guidotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Siccome, Presidente, lei ha accumulato la quattro question time, concedendo il tempo moltiplicato, che poi non è stato utilizzato, all'Assessore, volevo rilevare che alla mia domanda non è stata data risposta, quindi la mia quota di risposta non è stata utilizzata e, in secondo luogo, volevo chiedere se l'Assessore Burgin ha facoltà medianiche, in fondo lui legge una cartella scritta prima ancora di ascoltare le nostre domande.

Ha capacità medianiche, benissimo, quindi possiamo dire che l'Assessore Burgin è Assessore all'Ambiente e all'esoterismo e alle qualità esoteriche.

Non se ne voglia Assessore, se d'ora in avanti la chiamerò Assessore alle Qualità Esoteriche.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Vorrei far rilevare anche io che ho fatto due quesiti che non hanno avuto risposta.

Visto che non è stato detto niente, chiedo che vengano messi alla prossima discussione e che abbiamo risposta al prossimo Consiglio.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Naturalmente la sua e quella del Consigliere Guidotti verranno poste.

C'è una del Consigliere Finelli all'Assessore Prantoni sul tema della viabilità.

Prego Consigliere Finelli.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINELLI:**

La mia question time non riguarda l'Assessore Burgin, non me ne voglia, nel senso che... è una battuta.

La mia question time è relativa allo stato di abbandono che grava su una strada statale, quindi qualcuno mi potrebbe obiettare che l'Assessore Prantoni in questo caso non c'entra.

So che l'Assessore Prantoni sta lavorando e lavorando bene, perché abbiamo avuto modo di conoscere i contenuti del suo programma sulla sicurezza stradale in Commissione e mi rivolgo a lui, perché una strada della Provincia, ancorché di proprietà dell'Anas, la strada statale 64 Porrettana, la parte della pianura, non conosco, perché non la percorro quotidianamente quella verso Porretta, ma sicuramente quella verso Ferrara è in condizioni disastrose, non viene mantenuta da circa 5 anni, dalle informazioni che ho, nel momento in cui piove, la cosa assume una situazione di grave pericolosità, in quanto i fossi, che si sono creati in virtù di una asfaltatura - voglio dire - approssimativa, creano quell'effetto di aquaplaning che rischia... ho visto più di una macchina davanti a me uscire di strada e finire in fosso, non con conseguenze gravi dal punto di vista dell'incolumità dei passeggeri e degli autisti.

La situazione è grave anche perché la segnaletica orizzontale non viene rinnovata da parecchi anni. Di notte, quando piove, è praticamente un unico nastro nero senza nessun tipo di riferimento.

Mi rendo conto, non è una strada provinciale, ma credo che nell'ambito dell'ottimo lavoro che l'Assessorato sta svolgendo sulla sicurezza stradale, una comunicazione nei confronti di Anas per un occhio non dico di riguardo, ma per il rispetto dei cittadini che tutti i giorni percorrono quella strada credo che sia necessario.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI.**

Giustamente, Presidente, come diceva il Presidente Finelli, il tema della sicurezza è tema prioritario per questa Amministrazione Provinciale ed è anche vero che questo nostro ruolo non può esaurirsi soltanto seguendo le nostre strade, per cui manteniamo e vogliamo mantenere un ruolo di stimolo e di controllo rispetto anche ad altri soggetti che hanno la proprietà di infrastrutture nel territorio della di Bologna.

La situazione che abbiamo nel nostro territorio con due uniche strade normali, diciamo "strade" escludendo le autostrade, di proprietà dell'Anas, sono la Porrettana, giustamente, come richiama lei, e la via Emilia.

È vero che le condizioni che abbiamo avuto in questi ultimi mesi, dal punto di vista della piovosità e dal punto di vista delle condizioni climatiche, hanno reso più difficile la situazione delle nostre infrastrutture, però capisco, tra l'altro la strada cui faceva riferito il Consigliere Finelli io l'ho percorsa più volte, la conosco bene e faremo un sollecito all'Anas affinché metta in campo quegli interventi di manutenzione ordinari o straordinari che consenta alla strada di svolgere il proprio ruolo.

È chiaro che sono necessari anche interventi che abbiano obiettivi e orizzonti più vasti.

Io credo che non possiamo limitarci, se vogliamo mettere in sicurezza una strada di questo tipo, a interventi superficiali, ma è necessario qualcosa in più.

Così come è necessario, a fronte proprio di un cambiamento climatico che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo in questi ultimi mesi, un nuovo ragionamento rispetto ai fossi ed agli scoli che interessano alle nostre strade.

**BOZZA NON CORRETTA**

Noi, alla luce di quello che abbiamo vissuto un mese fa, con una serie di nostre strade sott'acqua interrotte, cose di cui ho informato il giorno stesso il Consiglio Provinciale, stiamo , con il settore, rivedendo il dimensionamento dei fossi e degli scoli, perché è chiaro che dobbiamo attrezzarci e prepararci ad eventi che non saranno più una eccezione, ma rischiano di diventare la normalità.

È chiaro che a questo, e da questo punto di vista la Giunta sta facendo un lavoro di concerto con l'Assessorato all'Ambiente, con le bonifiche, con l'Assessorato alla Agricoltura, è necessario un impegno diffuso, perché un problema di questo genere non possiamo risolverlo noi, che siamo dei cantonieri, ma deve essere affrontato in maniera più diffusa per modificare profondamente le condizioni che abbiamo di fronte.

Ringrazio il Consigliere per la sua sollecitazione, mi farò portavoce rispetto all'Anas di questo problema che è stato evidenziato.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Allora, Consigliere Labanca?

No.

Saltiamo l'oggetto 2, 3, 4, 5.

Passiamo al 6, l'Assessore Meier era qui, dovrebbe entrare da un momento all'altro.

Sta arrivando?

Prego Consigliere Rubini.

Sospendiamo temporaneamente la 6 e la 7 e facciamo l'oggetto 8: "Interrogazione dei Consiglieri di Alleanza Nazionale in merito alla pubblicazione dell'osservatorio provinciale dell'incidentalità stradale".

Risponde l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie Presidente.

L'interrogazione dei Consiglieri riguarda un dato piuttosto grave di questa Provincia che abbiamo presentato ai territori, al Consiglio e alla Commissione sulla incidentalità che continua a rimanere a livelli molto alti e che ha bisogno di interventi per potersi modificare radicalmente per rispettare l'impegno che abbiamo assunto rispetto alla direttiva comunitaria di arrivare al 2010 con una riduzione del 50% della mortalità e dell'incidentalità in questo territorio.

È chiaro che, più sono i soggetti che concorrono ad avere una situazione di sicurezza sulle nostre strade, sono tutti d'accordo nel ritenere la sicurezza e la qualità dei mezzi elemento fondamentale, il comportamento del guidatore, altro elemento fondamentale e terzo elemento fondamentale è la qualità delle nostre infrastrutture.

È chiaro che, come è stato ripreso dagli interroganti, molto spesso gli incidenti stradali non sono eventi imprevedibili e straordinari; spesso hanno caratteristiche comuni per quanto riguarda i luoghi, l'orario, il giorno e sono non solo determinati da particolari comportamenti alla guida.

Noi, voi sapete, abbiamo l'osservatorio dell'incidentalità che fotografa esattamente georeferenziando i nostri incidenti e noi abbiamo un dato che è significativo, però un dato generale, avviene così anche sulle infrastrutture europee, non soltanto su quelle della Provincia di Bologna.

C'è un addensamento pari al 90% di tutti gli incidenti su un 20% delle strade provinciali.

Quindi questo significa che ci sono alcuni incidenti che succedono solo ed esclusivamente in alcuni tratti di strada.

Questo è un dato conclamato, non credo di dire una novità.

**BOZZA NON CORRETTA**

Sono i cosiddetti buchi neri che noi teniamo monitorati e sui quali interveniamo con tutta una serie di opere di messa in sicurezza, razionalizzazione e allargamento delle nostre strade, poi è chiaro che una competenza è quella del guidatore e del rispetto delle regole, ma c'è anche una componente forte che è legata alla qualità delle nostre infrastrutture.

Tant'è vero che gli interventi che ho sottoposto questa sera alla attenzione del Consiglio con il rendiconto dei lavori dell'Assessorato, molto spesso, e vedrete una miriade di interventi modesti, 50, 100, 200 mila euro, molto spesso, quasi sempre, avvengono là dove ci sono questi buchi neri.

Se noi prendiamo la cartina che voi avete visto sul nostro documento sui dati dell'incidentalità e la sovrapponiamo a là dove abbiamo i lavori, c'è coincidenza tra i buchi neri che abbiamo individuato ed i lavori che noi andiamo a fare.

Per cui credo che noi dobbiamo continuare così.

È chiaro che servirebbero più risorse, è chiaro che servirebbero maggiori interventi, ma io credo che la strada sia quella giusta e, tra l'altro, devo dire con soddisfazione al convegno nazionale della sicurezza stradale di Riva del Garda hanno citato, osservatori esterni e relatori esterni, il caso della Provincia di Bologna con questo suo progetto per aggredire il tema dell'incidentalità.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego, Consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ringrazio a nome del gruppo l'Assessore per la circostanziata risposta, peraltro siamo abbastanza abituati ad avere risposte puntuali quantomeno dall'Assessore.

Vedete, questa interrogazione era nata dalla necessità di capire e di avere anche informazioni in aula rispetto a tutta una serie di elementi che avevamo non solo letto in questo opuscolo, ma anche sentiti giustamente dai media e dalla stampa.

Io credo che questo, se effettivamente riuscirà a dare i frutti che si propone come osservatorio, è uno degli osservatori - voi sapete che molto spesso la Minoranza, quasi sempre la Minoranza ha comunque osservato la inutilità e l'inopportunità di osservatori che proliferano in questo ente - noi crediamo che questo osservatorio sia un osservatorio che potenzialmente può essere molto utile al territorio.

Mi fa piacere anche aver sentito dall'Assessore il fatto che, se noi facciamo la mappatura dei buchi neri e sovrapponiamo oggi i lavori che stiamo facendo, beh, c'è una sovrapposizione, il che vuol dire che era giusto che noi di Alleanza Nazionale e la Minoranza intera di questo Consiglio diceva quando anche, andando ad esaminare il programma di mandato, diceva che certamente le politiche di pace, quella vicina soprattutto, sono significative, ma molto più significative rispetto a tante politiche di pace lontana dovrebbe essere la messa in sicurezza delle nostre strade.

Qualcuno aveva anche fatto dell'ironia su questo, però credo che la risposta dell'Assessore lo dimostri, cioè la sicurezza delle nostre strade è molto importante nell'ambito della operatività quotidiana della nostra Provincia, se è vero che - e me l'ha detto l'Assessore, ma era un dato ahimè noto - su poche nostre strade provinciali si concentra la maggior parte degli incidenti.

Concludendo ritengo anche che utile sarebbe, ma credo che l'Assessore seguirà questa nostra richiesta, questo

**BOZZA NON CORRETTA**

nostro suggerimento, tornare periodicamente in aula o quantomeno nella Commissione competente per fare un po' il punto della situazione e valutare i dati più significativi di questo osservatorio per andare a verificare veramente che il lavoro che la Provincia vuole e deve fare sul territorio sia proficuo.

Oltre che la sicurezza, poi, ovviamente delle strade, ci sono tante altre cose, ma l'ha detto l'Assessore, che devono essere tenute in considerazione, non ultimo il comportamento degli automobilisti e quindi questo mi porterebbe a suggerire anche un lavoro in sinergia con altri Assessorati per quel che riguarda corsi di approfondimento su questo importante tema.

Lo so, lo state facendo, è stato fatto anche nello scorso mandato, credo, però, che la reiterazione di queste cose non possa altro che far bene, perché questo è un argomento veramente fondamentale che deve essere tenuto presente, perché è una piaga delle nostre strade da questa Amministrazione Provinciale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Dunque, l'Assessore Merier era pronta sugli oggetti 2, 3, 6 e 7.

Per il 6 adesso diamo risposta al Consigliere Leporati, sugli altri naturalmente deciderà l'Assessore, però, non essendo presenti gli interpellanti, si potrebbe mandare risposta scritta, salvo poi la possibilità di accertarla o meno da parte degli interpellanti e, comunque, di replicare in aula.

Intanto do la parola all'Assessore per la risposta sulla Ducati Motor.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE MEIER:**

Dunque, le istituzioni si sono occupate attivamente, e continuano a farlo, su un pacchetto d'aziende significative e importanti per il nostro territorio che, benché non siano aziende che noi possiamo definire in crisi, secondo l'accezione che normalmente corrisponde alla definizione di azienda in crisi, cioè mancanza di o liquidità od ordini o redditività, hanno per la loro evoluzione proprietaria il massimo dell'attenzione appunto delle amministrazioni stesse, penso al caso Alcotronix, Breda Menarini Bus, Bat, Ducati per citarne quattro tra cui quella appunto proposta dall'interpellanza.

Sono storie diverse e con tempi diversi e, per ognuna di esse, è evidente che da una parte vi è la massima attenzione per l'evoluzione di un assetto proprietario che si modifica in un periodo in cui la globalizzazione ci porta ad avere aziende non più di proprietà di famiglie o di società identificabili ma, spesse volte, di fondi che nella loro strategia assolutamente normale vendono e acquistano quote di società con mediamente un turnover che va dai 3 ai 5 anni.

Per questo motivo la Ducati ha sicuramente la nostra attenzione, ma la situazione che oggi va via via evolvendosi, ha elementi di delicatezza che evidentemente attengono ai passaggi di proprietà su cui noi, pur rimanendo - come dicevo prima - prevalentemente attenti, rimaniamo a valutare nel man mano che queste si mettono in atto.

Sulla Breda Menarini Bus per esempio vi è ancora una incertezza sulla attuazione del contratto con il dottor De Luca, che era stato oggetto di un'interpellanza nel passato. Per quanto riguarda la Ducati, essendo quotata in borsa, sappiamo che vi sono in questo momento richieste per la vendita del pacchetto del fondo americano, che ricordiamo è rimasto proprietario per ben 8 anni, cosa anomala in caso di pacchetti azionari, e che ha investito

**BOZZA NON CORRETTA**

anche molto nella nostra azienda bolognese, però a tutt'oggi non sono ancora definiti quei passaggi che mi possono permettere di risponderle più specificatamente nel merito. Naturalmente invece, una volta che si identificasse il soggetto acquirente, vi è una fase importante io credo da parte delle istituzioni, che è quello di partecipare attivamente ai tavoli o promuovere tavoli per quanto riguarda i piani industriali che il nuovo acquirente porta sul territorio perché questi vogliono dire evidentemente lo sviluppo futuro della società e gli impegni che il nuovo acquirente si assume nei confronti sia dei lavoratori che dell'immagine del marchio, che per noi è storico ovviamente e, diciamo così, in questa fase, anche devo dire ottemperando a quelli che sono indicazioni della Consob in questi casi, rimaniamo in attesa, pur rimanendo sempre in contatto evidentemente sia con i lavoratori che con l'impresa, perché si tratta di normali trattative che rivestono preoccupazioni, laddove chi è l'acquirente non si impegna attivamente attraverso piani industriali credibili a posizionare l'azienda nel ruolo che ha oggi sul mercato nazionale e internazionale o addirittura pensando di poter accrescere la nostra presenza in termini di prodotto made in Italy.

Questa è più o meno la considerazione, lo stiamo facendo - come dicevo prima - ovviamente sulla Ducati ma anche sulle altre grandi aziende - di cui ho citato prima - che sono tutte in questa fase di passaggio di priorità che, ribadisco, essere abbastanza normale, forse non lo era venti anni fa sul nostro territorio, ma oggi è abbastanza normale sia nel mondo bolognese che nel mondo nazionale e internazionale.

**PRESIDENTE :**

Grazie all'Assessore.

Prego, Consigliere Leporati.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Presidente, do atto all'Assessore dell'impegno profuso sia per le vicende passate ma anche per la situazione che si sta delineando. Sottolineo anche, dalle ultime informazioni che ho ricevuto, che Arcotronix è di proprietà della Nisey, stia subendo delle profonde problematiche a riguardo della proprietà.

Per rimanere sul pezzo della Ducati, concordo pienamente con l'Assessore, siamo in attesa della vendita del fondo comune americano, mi pare alla finanziaria proprietaria dei Bonomi.

Ecco, il disappunto, se può essere così definito, è che purtroppo non c'è un investitore industriale ma c'è un investitore di natura finanziaria, e questo ovviamente per una azienda che ha come core business l'industria e non la finanza, non è la soluzione ottimale.

Però ritengo che l'Assessore comunque debba colloquiare o perlomeno rincuorare e rasserenare le parti sindacali che hanno... vedi la CISL che già il 12 luglio è entrata nel dibattito del rapporto tra maestranze dirigenza Ducati per i problemi che sono connessi alla Ducati, e anche non mi sovviene che è stato che ha interpretato un certo disappunto, a suo dire, della mancanza di presenza delle istituzioni, è apparso sulla stampa mi pare un mese fa, non mi sovviene se è stato un dirigente sindacale o chi altro.

Credo che in questa fase vanno rasserenati questi tipi di rapporto, mettendo in evidenza che la Provincia al pari di altri enti è attenta e, soprattutto quando sarà definito il nuovo assetto proprietario societario, la Provincia dovrà, a mio avviso, al pari di altri, ma soprattutto mi affido all'Assessore perché so che è molto attenta su questo aspetto, a fare in modo che la finanziaria profonda iniezione di investimenti di natura finanziaria non per fare finanza ma per fare industria, e sappiamo che la Ducati ha una grande opportunità sul mercato e sappiamo che

**BOZZA NON CORRETTA**

di fronte ai grandi numeri dei competitor cinesi e giapponesi noi abbiamo solo dei margini sulla qualità e non sui grandi numeri, quindi la Ducati potrebbe su questo ottenere delle chance di riassetto e anche di crescita industriale e, gioco forza, anche di crescita per i lavoratori.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Allora, passiamo all'oggetto 10, interrogazione del consigliere Leporati per conoscere lo stato d'arte dei lavori di modificazione del passo carraio sito in San Mattero della Decima, denominato, eccetera, eccetera.

Risponde l'Assessore Prantoni.

Ricordo agli Assessori che di norma il primo richiedente è quello al quale si risponde, ribadisco che gli assessori possono inviare in queste occasioni risposta scritta, acceleriamo i nostri lavori e poi risponderanno i Consiglieri.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Il tema sollevato dal Consigliere Leporati è un tema di cui abbiamo già discusso in Consiglio Provinciale, che riguarda una eredità che la Provincia di Bologna ha accumulato alla fine del 2001 quando è diventata proprietaria di questa strada, strada che è stata trasferita dall'Anas.

E, sovente come succede, insieme ai crediti vengono trasferiti anche i debiti, per cui questo era un passo carraio che alla luce del codice della strada non è a norma e che diventava molto difficile, anche dal punto di vista giuridico, impugnarlo, proprio perché c'era una concessione e, quindi, avremmo aperto un contenzioso difficile da concludere.

**BOZZA NON CORRETTA**

Abbiamo quindi preferito, in accordo con il comune di Sant'Agata e in accordo con due aziende che hanno due passi carrai diversi, di trovare una soluzione possibile che ci consenta di mettere in sicurezza quel pezzo della strada provinciale, proprio alla luce anche di un grave incidente che è avvenuto nel periodo a cui fa riferimento questa interrogazione.

Quindici giorni fa abbiamo fatto un incontro con il Comune di Sant'Agata, con il sindaco il vicesindaco e l'Assessore ai lavori pubblici, con l'impresa interessata e con il sottoscritto e alcuni tecnici, per addivenire ad una situazione condivisa che ci consente di mettere a norma quel passo carraio, perché non solo noi facciamo un intervento sulla nostra... a margine della nostra provinciale con una corsia di decelerazione che ci permetterà di consentire ai mezzi di passaggio di non fermarsi in mezzo alla strada, ma abbiamo raggiunto un accordo che vede la soppressione di due passi carrai con la realizzazione di uno solo, e la realizzazione di uno solo ci consente di stare alle distanze dagli altri esistenti così come recita il codice della strada.

Per cui direi che abbiamo raggiunto una soluzione onorevole, che mette a norma - così non abbiamo più deroghe rispetto al codice della strada - e che mette in sicurezza quella strada.

È vero, c'è stato un ritardo rispetto alla presentazione del progetto che doveva presentare l'azienda titolare di quel passo carraio. Abbiamo sollecitato, l'hanno mandato l'ultimo giorno utile, e abbiamo in questa fase raggiunto un accordo che ritengo positivo soprattutto perché sana una situazione che è in piedi dal 2001 e quindi mi pare, come dice l'Assessore Venturi, essere questo un fatto importante.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA**

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Non sono soddisfatto della risposta dell'Assessore, anche perché è sempre molto attento e puntuale nelle proprie argomentazioni ma ha accantonato in maniera così non oso definirla una lettera inviata il 14 marzo della Provincia di Bologna.

Nella risposta che ha dato l'Assessore ha omesso la puntualizzazione rispetto ad una lettera inviata dalla Provincia di Bologna ai privati per la risoluzione degli accessi carrabili; questa lettera dava tempo alle proprietà di iniziare i lavori entro 120 giorni dal ricevimento della lettera.

Io parlo per quello che ho ricevuto.

Adesso l'Assessore ci comunica che si è arrivati ad un raccordo quindici giorni fa e che le proprietà stanno definendo gli accordi per arrivare alla soppressione di due passi carrabili per realizzarne solamente uno.

Ricordo all'Assessore che, prima di arrivare a questo, vi sono stati interventi molteplici all'interno del Comune di Sant'Agata, prese di posizione pubbliche, articoli di stampa, almeno due mie interrogazioni all'Assessore, un incidente gravissimo che è avvenuto il 13 settembre nel quale sono state coinvolte due persone, una delle quali ricoverata al policlinico di Modena e l'altro all'ospedale Maggiore di Bologna.

Prendo atto comunque che quando vi sono problemi urgenti di sicurezza stradale, e l'Assessore ci ha dato comunicazione nel piano che ha consegnato ai Consiglieri e ha anche osservato che alla conferenza nazionale sul traffico è stato evidenziato l'impegno fattivo della Provincia, questa doveva essere una dimostrazione in tempi rapidissimi di questa attenzione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Qui c'è stata disattenzione, a mio avviso, efficienza minima a riguardo anche del rapporto e del rispetto anche nei confronti degli utenti che tutte le mattine transitano su quella arteria e, devo anche osservare all'Assessore, che a riguardo della richiesta formulata dalla Provincia in ordine alla attivazione da parte del Comune di periodici e insistenti controlli stradali, le informazioni che ho raccolto, solo questo non sta avvenendo con la presenza ripetuta degli addetti della polizia municipale, vi sono controlli sporadici e non continuativi perché in quella arteria e in quel pezzo stradale invece abbisogna che, per problemi di visibilità e di velocità, invece abbisognano controlli reiterati.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto 11, interrogazione dei Consiglieri Guidotti, Rubini, Sabbioni e Finotti, perché l'Amministrazione intervenga presso il Comune di Crevalcore affinché provveda all'abbattimento di un muro antiestetico.

La parola all'Assessore Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Grazie Presidente.

Rispondo all'interrogazione presentata dai Consiglieri Guidotti, Sabbioni, Finotti e Rubini relativa ad un muro realizzato davanti il fabbricato viaggiatori della stazione ferroviaria di Crevalcore, a seguito dei lavori di miglioramento dell'accessibilità della fermata.

Questi lavori, previsti dall'accordo di programma '97 - 2000, e terminati nel luglio '99, consistevano nella realizzazione di una area di interscambio con il bus di linee di parcheggi per auto, moto, e bici nelle aree prospicienti l'edificio viaggiatori della stazione stessa.

Per quanto riguarda la qualità architettonica, visto che c'era una domanda anche rispetto a questo tema del

**BOZZA NON CORRETTA**

cosiddetto muro, per quanto mi riguarda non intendo assolutamente entrare nel merito delle valutazioni estetiche dello stesso in quanto si tratta evidentemente di un intervento di esclusiva competenza comunale realizzato, immagino, vista l'entità e anche come dire la finalità dell'infrastruttura in questione, con il contributo o perlomeno con il parere della locale Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio, oppure con il contributo e il parere della Commissione edilizia comunale che, come sappiamo, è formata da professionisti chiamati ad esprimersi nel merito degli interventi edilizi che insistono sul territorio appunto di riferimento e, quindi, per quanto riguarda questo aspetto mi rimetto evidentemente alle valutazioni di questo organismo.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Prendo atto che l'Assessore Venturi giustamente dice: Quel muro è stato costruito nell'ambito di un progetto in cui il muro non c'entra assolutamente niente, perché credo che nell'area di intermodularità di scambio il muro non comporti una facilitazione di questa intermodularità.

Quel muro è notoriamente fonte di forte polemica sul territorio, perché sul territorio c'è una forte propensione all'abbattimento di questo muro, tanto è che quando la Commissione, arrivata e scesa dalla stazione di Crevalcore, alcuni di noi non sapevano di questa polemica si sono imbattuti in questa opera architettonica, non certo di pregio e, oggettivamente, ci siamo tutti credo trovati concordi nel ritenerla non congrua, non solo non congrua e non consona, ma addirittura che faceva una opera un danno

**BOZZA NON CORRETTA**

complessivamente all'area perché impediva la vista della facciata della stazione.

Tanto è che anche un Assessore che era venuto ad accoglierci, l'Assessore del Comune di Crevalcore, diceva che avevamo ragione, che era una vera porcheria il muro ma che era stato fortemente voluto dal sindaco precedente.

Noi riteniamo che forse sarebbe opportuno che l'Amministrazione, questo era il senso della domanda e prendo atto che l'Amministrazione giustamente non voglia intervenire, perché l'Amministrazione provinciale interviene alle volte su cose di altre amministrazioni, questa volta l'Amministrazione provinciale, in difesa diciamo così del bello e dell'estetico, non intende intervenire. Però la scelta era proprio questa, se non si riteneva di porre termine a questa obbrobrio di questo muro, senza nessuno scopo pratico e che diventa solo un ricettacolo inutile di cose anche non propriamente confacenti con la dignità de luogo.

Ripeto, prendo atto della cosa, capisco che la Provincia non è ente sovradimensionato e che quindi non può interessarsi delle cose di altre amministrazioni, direi se l'Assessore Venturi fa circolare questa ipotesi di lavoro tra tutti gli Assessori dell'Amministrazione, forse riusciremmo ad evitarci qualche problema di confronto e di colloquio.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Stiamo fotocopiando un ordine del giorno della Maggioranza relativo alla vertenza dei metalmeccanici, dopo la distribuzione c'è la richiesta del voto urgente, quindi metteremo in votazione.

Passiamo all'oggetto 12, sempre l'Assessore Giacomo Venturi, interrogazione dei Consiglieri Guidotti, Rubini, Sabbioni e Finotti per conoscere i dati relativi al

**BOZZA NON CORRETTA**

trasferimento di crescita residenziale della prima e seconda cintura di Bologna.

La parola all'Assessore Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Grazie Presidente.

Sì. Nella interrogazione presentata dai Consiglieri Guidotti, Sabbioni, Finotti e Rubini ci sono anche una serie di dati che ci vengono richiesti in relazione a questo fenomeno. Il tema, tra l'altro sollevato dalla interrogazione, richiama un fenomeno per certi versi fisiologico e anche universalmente noto tra gli urbanisti e comune a tutte le grandi aree urbane del nostro paese che hanno conosciuto nel corso dei decenni fenomeni di questo tipo.

Nel nostro paese, infatti, come sappiamo al forte inurbamento avvenuto negli anni del primo dopoguerra, coincidente al periodo del grande sviluppo industriale ed al conseguente spostamento delle grandi masse di popolazione dalle campagne e dal meridione verso le città del nord industrializzato, tra le quali evidentemente anche Bologna, è seguito - dopo un primo periodo di assestamento - un lento ma costante trasferimento di popolazione urbana verso i centri della provincia, a partire inizialmente da quelli con termini per poi estendersi anche ai Comuni della pianura e della collina e montagna bolognese.

A conferma di ciò, basti solo pensare che tra gli anni '70 e gli anni '90 circa 200 mila abitanti del capoluogo sono stati protagonisti di questa redistribuzione territoriale sul resto dei Comuni e della Provincia, nel frattempo la città ha attirato 100 mila nuovi abitanti da altre province dell'Emilia Romagna e del resto d'Italia.

Le cause di questo fenomeno sono molto articolate su questi argomenti, sono stati scritti anche diversi ed importanti manuali di sociologia urbana. Credo che in

**BOZZA NON CORRETTA**

estrema sintesi, anche per restare nei tempi che ci sono assegnati, per rispondere alle interrogazioni, le ragioni si possono sintetizzare della ricerca di migliori condizioni abitative a minori prezzi delle abitazioni, ai cambiamenti anche di quelli che sono gli stili di vita delle persone, all'allontanamento dalle situazioni ritenute negative della città, penso ai diversi fenomeni che nell'era più moderna hanno, di fatto, caratterizzato la vita urbana dei centri metropolitani cittadini e, quindi, anche della nostra realtà, ad un avvicinamento al luogo di lavoro a seguito anche della delocalizzazione, altro fenomeno che ha caratterizzato in quel periodo diversi processi di trasformazione urbana, della delocalizzazione delle zone artigianali e industriali nei Comuni della seconda e terza cintura, per limitarsi appunto a quelli più significativi, più comuni e credo evidenti a tutti.

La Provincia di Bologna ha iniziato da tempo a produrre una fotografia di questi fenomeni da formulare anche soluzioni a partire dai primi anni '90, con il progetto direttrici, poi recepito nel piano territoriale infraregionale di seguito con lo schema direttore metropolitano e, infine, lo strumento di programmazione e di pianificazione territoriale per noi più importante e anche strategico rispetto al Governo di questi fenomeni con il piano territoriale di coordinamento provinciale, approvato nel marzo del 2004, oltre ovviamente dalle tante significative ed importanti indagini, rapporti di ricerca ed approfondimento, che l'unità speciale studi per la programmazione della Provincia conduce da alcuni anni e alcune delle quali vengono regolarmente pubblicate nella rivista *Metronomie*.

Tutti gli altri strumenti di pianificazione di area vasta, in particolare quelli che richiamavo con un margine di approssimazione sempre più ridotto, definiscono con grande precisione l'entità di questo fenomeno generale di quelli adesso connessi, e contengono anche una mole di dati

**BOZZA NON CORRETTA**

conoscitivi che non è evidentemente possibile in questa sede esplicitare per la loro dimensione ma, soprattutto, io credo, e questo è il tema e anche il senso della domanda, individuano soluzioni sempre più affinate per cercare di risolvere, governando questo tipo di fenomeno, queste complesse problematiche, che riguardano anche il tema delle infrastrutture e i servizi, in particolare quelli socio-sanitari venivano richiamati sempre nelle interrogazione, ma anche come dire l'economia, il sistema economico, l'ambiente in tutte le sue diverse componenti per stare solo sugli effetti più diretti e conseguenti questi fenomeni, formulando regole di crescita insediative dei centri urbani della Provincia riferite a quelle che sono le loro caratteristiche più intrinseche.

È da questi strumenti, e dalle analisi contenute in questi progetti, in questi programmi e in questi piani, che nascono e si evolvono anche quelli che sono i progetti infrastrutturali più importanti, e che noi indichiamo come strategici per fornire anche una sostenibilità ed un governo più preciso di questi fenomeni, del servizio ferroviario metropolitano da un lato e del passante autostradale nord dall'altro lato per citare quelli che maggiormente miglioreranno, secondo l'analisi e secondo il progetto che noi abbiamo elaborato e anche sostenuto, le modalità di spostamento all'interno e all'esterno della Provincia di Bologna, oltre a quelli di tutte le opere di riqualificazione della rete stradale primaria e secondaria che sono state realizzate nel corso degli anni e che sono programmate anche nel prossimo e immediato futuro.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI :**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io ringrazio l'Assessore Venturi per la risposta perché come diceva lui giustamente, al di là dei dati che noi chiediamo, che non potevano essere collocati all'interno di una breve risposta in aula, magari chiederei se fosse il caso di poter acquisire qualche dato più compiuto nel tempo, di aver colto il senso della nostra interrogazione.

Cioè, mi sembra che sostanzialmente alla domanda principale: "E' vero che c'è questo spostamento dalla prima alla seconda cintura di Bologna, di questo inurbamento periferico?". "Sì, è vero".

Allora, tutto questo comporta tutta una serie di ragionamenti che sono stati elencati da noi nel testo dell'interrogazione, sono stati elencati dall'Assessore Venturi nella risposta, che fanno gioco all'interno di diversi temi importanti, mi viene in mente il governo di area vasta, la città metropolitana, mi viene in mente il PTCP.

Ecco, è una domanda che mi pongo è se non sia il caso di rivisitare il PTCP in funzione di questo ulteriore periferizzazione della spinta abitativa.

È opportuno verificare se non sia il caso di aumentare certi valori per la seconda cintura rispetto alla prima cintura. Mi viene in mente il piano sanitario, che deve tenere presente tutte queste cose.

Quindi, mi dichiaro soddisfatto per il senso complessivo della risposta, cioè è vero l'Amministrazione si rendo conto che la pressione della popolazione di trasferirsi in periferia, è passata dalla prima alla seconda cintura con tutti i problemi annessi e connessi.

Ne ha elencati tanti l'Assessore nella sua risposta, altri me ne vengono in mente, e credo che forse sarebbe opportuno - e questo è un invito che faccio all'Assessore - di dedicare una seduta del nostro Consiglio a questo tema con qualche analisi un po' più approfondita, magari con qualche analisi nelle Commissioni tematiche di tutto questo, perché qualche ruolo e importanza su tutti i temi,

**BOZZA NON CORRETTA**

mi viene in mente dall'edilizia scolastica all'edilizia sanitaria, ai piani sanitari, al PTCP - come dicevo prima - allo stesso Governo di area vasta.

Quindi è un tema grosso e complesso che credo debba poter essere esaminato anche al di là della semplice domanda e risposta di una interrogazione.

Quindi chiederei, e sarà mia premura sollecitare nel caso non venisse e cosa, che questa Amministrazione decidesse di dare una informativa a più vasto raggio, direi quasi a 360°, passando ripeto traverso le Commissioni tematiche, una seduta consiliare per comprendere a pieno l'importanza del fenomeno e, soprattutto, le risposte che questa Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze programmatiche intende dare a questo fenomeno importante di migrazione di popolazione verso settori sempre più esterni rispetto alla città.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto 2, Consigliere La Banca - Finotti per conoscere quali iniziative di intendano adottare, anche in concerto con Comune di Bologna, per assicurare adeguate situazioni di sicurezza e di infrastrutture della imprese nella zona Roveri.

Assessore Meier.

**ASSESSORE MEIER:**

Grazie Presidente.

Dunque per quanto riguarda specificatamente la zona Roveri, penso che in questa area è conosciuta... è interpellante il fatto che in questa area c'è una zona di circa 2 mila metri quadri che è stata destinata nel passato a Livello 57, dove venivano organizzati - in particolare il sabato sera, anche fino alla domenica mattina - spettacoli che attraggono effettivamente migliaia di persone.

**BOZZA NON CORRETTA**

Mi risulta, adesso rispetto all'interpellanza, dissenso sul discorso legato ad una questione di sicurezza. Mi risulta che le associazioni di categoria abbiano posto fortemente un problema legato ai problemi di pulizia dell'area che, ovviamente, trattandosi di spettacoli spesse volte legate a spettacoli a musica, eccetera, viene lasciata francamente molto sporca dall'esito di queste iniziative. E vi è stata effettivamente una richiesta al Comune di Bologna del trasferimento del Livello 57.

In questa fase il Comune di Bologna sta verificando, insieme all'Associazione che è stata per altro insediata in questa area dalla precedente Giunta, una soluzione per dare spazio a queste iniziative che hanno veramente migliaia di ragazzi che aderiscono e, nello stesso tempo, creare delle condizioni per quanto riguarda la zona Roveri di risolvere il problema che le Associazioni artigianali denunciavano.

Più in generale, anche perché evidentemente vi è un problema, come diceva l'interpellanza, invece di infrastrutture anche di accoglienza e di presentazione della nostra area industriale, come Provincia di Bologna abbiamo iniziato un censimento sulle aree industriali esistenti proprio al fine di creare una serie di valutazioni, nonché progettazioni, per rendere più accoglienti le aree industriali del nostro territorio.

Se si va a guardare nelle altre aree industriali europee, spesse volte queste aree industriali in realtà si inseriscono nel paesaggio, nel contesto da dove nascono, in maniera estremamente più armoniosa, avendo una parte che per esempio riguarda la sistemazione verde, una parte d'accoglienza anche per le persone che vanno a lavorare in quei luoghi, che le nostre aree non hanno spesse volte messo in atto.

Per cui attualmente abbiamo censito tutte le aree piccole e grandi che abbiamo sul nostro territorio, stiamo iniziando una serie di progetti che riguarda l'impatto paesaggistico che presenteremo, il lavoro sarà completato a

**BOZZA NON CORRETTA**

febbraio, è abbastanza complicato anche perché queste aree nel passato... diciamo ci sono molte aree che in realtà appartengono ai privati e non al pubblico, per cui anche la difficoltà di progettare in maniera compiuta è di non andare a proporre iniziative che non potrebbero trovare attuazione essendo che incidono sul territorio dei privati e, per cui, si sta proprio lavorando proprio perché in generale, non solo sulla zona Roveri, si mettono insieme una serie di informazioni e di progettazioni che possono nel tempo rendere estremamente più gradevoli le aree industriali del nostro territorio nel contesto metropolitano.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Labanca.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Grazie Presidente.

Volevo dire che le problematiche legate alla presenza del Livello 57, il cui spostamento è senza dubbio auspicabile e non sarà mai troppo presto, sono legate non solo a problemi di pulizia ma anche a frequenti atti di vandalismo, soprattutto sulle proprietà delle aziende che si trovano nelle vicinanze, che creano notevoli problematiche.

Devo anche dire che sicuramente va valutato anche come far sì che, soprattutto in un orario non lavorativo le zone industriali diventano una sorta di terra di nessuno, quindi con problematiche legate anche a non controllo delle zone oppure a controllo affidato semplicemente ai servizi di polizia privati che sono riferibili alle singole aziende.

E' un problema che sicuramente non riguarda solo le Roveri ma anche altre zone, però dappertutto si verifica per esempio il fenomeno delle corse clandestine o di altri

**BOZZA NON CORRETTA**

eventi proprio perché, cessato l'orario lavorativo, non c'è più una presenza diversa, diversificata, o comunque legata ad una tutela del territorio.

Per cui io ritengo che la Provincia comunque debba concertare con le Amministrazioni Comunali interessate, a partire comunque dalle Roveri per la rilevanza che questa zona ha per la città di Bologna, una situazione di sicurezza in generale soprattutto anche, e di rispetto delle attività produttive che si trovano in questa zona.

Devo dire che fino a adesso la attenzione è stata molto scorsa e, il nostro auspicio, è che da affermazioni di mero principio, come quelle che sono state fatte anche sullo spostamento, si passi poi all'attuazione nei fatti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Passiamo all'oggetto 3, Consigliere La Banca, Finotti, Govoni, per conoscere gli esiti degli incontri con i vertici aziendali e sindacali della Sinudine.

La parola all'Assessore Meier.

**ASSESSORE MEIER:**

Grazie Presidente.

Do velocemente informazione in quanto è già apparso sulla stampa, è stata evidentemente una lunghissima vertenza che abbiamo condotto come Provincia di Bologna, sia con la presenza della sottoscritta ma anche con l'importante apporto dell'Assessore Rebaudengo, il verbale d'accordo, che eventualmente trasmetterò alla Consigliera, mette in rilievo il grande impegno che la Provincia di Bologna ha posto sulla soluzione dei problemi che riguardano la Sinudine. Ci tengo a sottolineare che nel comma 4, al punto C e D, vi sono due impegni, la prima che attiene all'Assessorato alla formazione, la seconda al mio Assessorato, in relazione all'impegno sia per quanto riguarda un gruppo di lavoratori che verranno formati

**BOZZA NON CORRETTA**

specificatamente per trovare nuovi posti di lavoro, col l'impegno della Provincia di trovare una soluzione in un anno per questi lavoratori in un collegamento che viene tecnicamente chiamato "job to job", cioè un passaggio diretto dalla cassa integrazione al nuovo lavoro attraverso la formazione che non riusciremo a mettere in piedi.

L'altro è l'attivazione di misure volte a favorire iniziative di autoimprenditorialità per un numero indicativo di dieci giorni, perché all'interno di questa struttura abbiamo trovato anche le competenze, le capacità e le proposte di soggetti che hanno voglia di provare una soluzione autonoma del proprio lavoro e che, ovviamente, utilizzeranno la struttura dell'Assessorato alle attività produttive nella costruzione del proprio progetto di impresa attraverso proprio la struttura che si chiama progetto d'impresa.

Vi è complessivamente un rammarico che è segnato nell'accordo, che ovviamente vale per le organizzazioni sindacali ma vale anche per le istituzioni, un rammarico della perdita di un pezzo importante della nostra storia produttiva del territorio e anche, come dire, rimarcato dalle organizzazioni sindacali ma anche dai comunicati stampa, il rammarico di non essere riusciti a creare la convinzione nell'impresa che in realtà il nostro territorio offre grandi opportunità per quanto riguarda la produzione anche di prodotti il cui valore aggiunto apparentemente non riesce a trovare collocazione ideale per la produzione della nostra area.

La cosa importante, credo che comunque gli 85 lavoratori troveranno sia attraverso la mobilità volontaria, attraverso la cassa integrazione straordinaria, attraverso i progetti di ricollocazione di cui parlavo, sicuramente una soluzione al problema lavorativo che ovviamente li attanagliava in questa fase.

Va ricordato, credo, che inizialmente la Sinudine aveva fatto una richiesta precisa di una mobilità per chiusura,

**BOZZA NON CORRETTA**

che prevedeva il licenziamento immediato delle presente della Sinudine; mentre invece oggi, con questa serie di azioni, compresa la disponibilità di arrivare ad una cifra congrua per quanto riguarda la cassa integrazione con un'integrazione aziendale che porta la retribuzione per il periodo di cassa integrazione a 1050 euro, per cui una cifra che permette di vivere serenamente quale contributo di una persona al proprio reddito familiare, hanno comunque messo insieme una serie di attenzioni e di azioni che pure nel rammarico che dicevo prima comunque permettono di affrontare nel caso specifico della Sinudine con più serenità questa fase di transizione che potrà l'azienda a passare da azienda manifatturiera ad azienda prevalentemente commerciale che guarda all'innovazione tecnologica.

Il lavoro è stato estremamente lungo e duro, abbiamo passato veramente quando si dice delle notti, erano reali e non solo a parole, e il lavoro credo di sinergia che è stato fatto comunque tra istituzione e organizzazione sindacale e il territorio, perché ricordiamo che abbiamo sempre avuto il sindaco del Comune di Ozzano che ha partecipato attivamente, ha costruito insieme a noi le soluzioni che abbiamo messo in campo, e che abbiamo portato all'attenzione dell'impresa, la quale è stata anche poi disponibile a recepirle, per cui un lavoro fatto veramente in sinergia e ha portato i lavoratori a siglare l'accordo insieme alle istituzioni e l'impresa e a creare le condizioni affinché almeno i lavoratori possono trovare un nuovo lavoro sul nostro territorio e mantenere sul nostro territorio invece quel pezzo di Sinudine, che rappresenta la nostra storia, che potrebbe, attraverso la pratica dell'innovazione tecnologica e una buona azione commerciale, comunque nei prossimi anni invece vedere un piccolo ampliamento della propria attività per il personale.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere La Banca

**CONSIGLIERE LA BANCA:**

Grazie Presidente.

Grazie all'Assessore per la risposta, naturalmente resto in attesa di ricevere copia dell'accordo in modo tale da poterlo esaminare e anche esprimere poi una azione di verifica ance sugli auspici che sono stati espressi dalla Amministrazione provinciale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Dobbiamo fare una piccola interruzione tecnica prima di passare al voto.

Spegniamo il sistema.

Bene, mettiamo in votazione il primo ordine del giorno, Consigliere Labanca.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Grazie Presidente.

Chiedo che l'urgenza venga motivata per ciascun ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Naturalmente non è obbligatorio però la richiesta è legittima, se qualcuno vuole motivare.

Prego, Consigliere Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie Presidente.

Motiviamo l'urgenza all'ordine del giorno riguardo la vertenza dei metalmeccanici, primo perché il 2 dicembre è indetto uno sciopero importantissimo generale di categoria;

**BOZZA NON CORRETTA**

il secondo è perché la vertenza ha già vita da oltre 10 mesi, con 40 ore di sciopero da parte dei lavoratori e, quindi, pensiamo che sia un ordine del giorno urgente e che il Consiglio si pronunci già in questa seduta.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Guidotti per motivare.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Io credo che le dichiarazioni del collega Venturi potrebbero essere ripetute per motivare la non urgenza dell'ordine del giorno. Se non ho capito male è dieci mesi che la situazione è in crisi, tra un mese ci sarà coso, io credo che questi siano motivi sufficienti per dire che esiste oggettivamente da tempo una situazione e che sta andando a maturare e che quindi una settimana di tempo non provoca una necessità di una discussione urgente.

Quindi, avvenendomi delle stesse parole che ha utilizzato il collega Venturi, motivo la non urgenza di questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Volevo capire se comunque ci sarà l'illustrazione anche per l'altra o questo è l'unico?

**PRESIDENTE:**

Uno alla volta, certo.

Mettiamo in votazione l'urgenza sul primo ordine del giorno, Metalmeccanici, per inquadrarlo.

La votazione è aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29: favorevoli 20, nessun astenuto, 9 contrari.

Aggiungiamo il voto della Consigliera Zanotti, che presumo favorevole. Silenzio assenso.

Va benissimo.

Bene, votiamo anche l'urgenza sul secondo, bombardamento su Falluja, anche su questo per la motivazione.

Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

L'urgenza è dettata dal fatto che le notizie che hanno viaggiato sui media internazionali, in particolare su Rai News, sono di una tale drammaticità e necessitano a nostro parere di una presa di posizione rispetto all'accertamento delle responsabilità, senza dare nulla per scontato, anche se le immagini e le dichiarazioni dei testimoni e degli artifici di quella azione sono ben più che allarmanti, e credo che questo sia sufficiente a giustificare la presa di posizione e il pronunciamento di questo Consiglio Provinciale, non dimenticando che non più di una settimana fa abbiamo discusso di una questione, che a livello internazionale, e abbiamo votato su un ordine del giorno, se pur in maniera differenziata, una questione che a livello internazionale poneva, anche alle istituzioni quale la Provincia di Bologna, la necessità di una presa di posizione e di un pronunciamento. Mi riferisco alle dichiarazioni del Presidente iraniano.

Credo che in questo contesto sia evidente la motivazione dell'urgenza. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere La Banca.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Grazie Presidente.

Sull'urgenza dico alcune cose che comprendono l'intervento che avrei voluto svolgere, ma, per motivi personali, non posso rimanere, per cui ritengo opportuno comunque lasciare una annotazione che credo comunque sia sottesa al motivo del no che riguarda il nostro gruppo sull'urgenza.

Noi avremmo avuto piacere, e già sarebbe stato un atteggiamento diverso se a fianco a questo ordine del giorno ci fosse stato un ordine del giorno di condanna dell'attentato che si è svolto recentissimamente dell'uso dei kamikaze che noi continuiamo a vedere.

Riteniamo che il rispetto dei diritti umani non possa svolgersi in maniera unilaterale, come non possa chiedersi ad alcuni, ad una parte, di rispettare i diritti umani e le leggi del diritto internazionale, mentre si consente quasi impunemente ad altri di violarne in maniera sistematica.

I morti purtroppo sono uguali, sia in Iraq che in Giordania. Certo, alcune cose possono essere considerate estremamente, estremamente problematiche sotto il profilo, come l'uso anche di munizioni al fosforo. Però vorrei dire, credo anche che lo svolgimento di attentati negli hotel, tra popolazioni civili e inermi, magari mentre si celebra un matrimonio, come abbiamo visto è accaduto di recente in Giordania, sono eventi talmente gravi, talmente rilevanti che non possono trovare insensibile la nostra coscienza.

Allora io vorrei dire, e lo dico ai colleghi che hanno firmato questo ordine del giorno, cerchiamo di non essere

**BOZZA NON CORRETTA**

strabici, di non vedere solo da una parte e non vedere dall'altra quello che accade.

Bene, noi cerchiamo di essere equilibrati, di fronte a fatti talmente gravi forse bisognerebbe provare a sospendere il giudizio e ad usare cautela anche sulle espressioni che vengono usate perché questi ordini del giorno, cari colleghi, forse aiutano e agevolano la causa del terrorismo più di quanto voi vogliate fare effettivamente.

E allora è su questo profilo che il voto del nostro gruppo, e dico anche il voto che non potrò esprimere dopo su questo ordine del giorno, non possono che essere estremamente contrari.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Mozione d'ordine del Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Faccio notare che affermare che una discussione che avviene all'interno di un Consiglio democraticamente eletto, sotto gli occhi dei media internazionali e delle organizzazioni che controllano e verificano il voto, a differenza di quanto spesso succede in altri parti del mondo benché le armate di occupazione di vari eserciti calpestano il suolo di quei paesi, beh, credo costringa chi dichiara la contiguità di una simile discussione e di un simile ordine del giorno al terrorismo internazionale quantomeno ad assumersi appunto la responsabilità delle proprie parole.

Questa è una considerazione.

L'altra è che personalmente, ma penso di poter dire proprio qui dentro politicamente, non accetto lezioni di acutezza visiva e non accetto accuse di strabismo da parte di chi non più tardi di una settimana fa, proprio a fronte

**BOZZA NON CORRETTA**

di una richiesta, per altro su una argomentazione condivisa nelle sue linee generali, ha rifiutato fermamente - e non erano soltanto i colleghi della Minoranza - di discutere quella che era invece la necessità di essere chiari e netti rispetto a responsabilità, parlo della questione appunto Mahmoud Ahmadinejad di Israele che nei territori mediorientali, segnatamente nel rapporto Israele-Palestina, se non rimarcate queste non solo non sono un semplice fenomeno di strabismo, ma si tratta di un palese occultamento della verità.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Metto in votazione l'urgenza.

Nel frattempo è arrivato un terzo ordine del giorno relativo alle Ipab, è stato presentato dal gruppo di Forza Italia e anche da AN.

Votiamo l'urgenza su questo secondo ordine del giorno.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

La votazione è chiusa.

Presenti 30: favorevoli 22, nessun astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Chiedo ai Consiglieri se sono in grado già ora di votare sull'urgenza del terzo tanto.

Sì, bene.

Chiedo se qualcuno vuole motivarlo. Ricordo che non è un obbligo, perché i testi se sono chiari possono anche non essere motivati.

Metto in votazione l'urgenza sul terzo: Ipab.

La votazione è aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiariamo chiusa la votazione.

Presenti 28: favorevoli 9, contrari 19, astenuti nessuno.

Ricordo che prima in specifico il Consigliere La Banca ha chiesto la motivazione, i proponenti hanno accettato e hanno motivato, però un ordine del giorno non è obbligatorio che venga motivato, è già nel testo.

Allora, apriamo la discussione sul primo ordine del giorno, che è quello sui contratti metalmeccanici.

Chi chiede la parola?

Consigliere Giovanni Venturi, prego.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Allora, vado alla lettura dell'ordine del giorno.

"Il Consiglio Provinciale di Bologna prende atto della grave situazione che investe l'Italia mentre la crisi industriale si fa ogni giorno più spesante, mentre le condizioni economiche di milioni di lavoratori e pensionati diventano ogni giorno più difficili, il governo approva una finanziaria 2006 che non farà altro che peggiorare l'attuale situazione. Considera importante in questa fase evidenziare la complicata vertenza dei metalmeccanici con il rinnovo del contratto nazionale di categoria, una trattativa sindacale molto difficile che dura da oltre dieci mesi dove ancora oggi, dopo le 40 ore di sciopero dei lavoratori, si riscontra l'evidente lontananza tra le richieste delle organizzazioni sindacali e Federmeccanica. Ritiene necessario dare risalto alla vertenza dei metalmeccanici anche in considerazione del grave oscuramento pubblico sulla questione che svilisce la portata economica di questo contratto sia per le richieste dei lavoratori in termini di salari sia per le richieste di Federmeccanica in termini di flessibilità. Auspica il

**BOZZA NON CORRETTA**

raggiungimento di un'intesa tra le parti per evitare che una categoria di lavoratori paghi sulla propria pelle il prezzo di una grave crisi economica".

Tengo ad aggiungere una cosa, rilevo senza stupirmi, che per il gruppo di AN i problemi dei lavoratori non sono urgenti, e io posso assicurare ai colleghi di AN che i problemi dei metalmeccanici sono urgentissimi. Campare con 900 euro al mese e mandare avanti una famiglia è molto difficile.

Io considero che ciò che sono i 60 euro proposti da Federmeccanica, spalmati in dodici mesi lordi sia un insulto per i lavoratori di questa categoria.

Quindi la richiesta è anche quella di ripristinare dignità a questi lavoratori.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Il Consigliere Finotti mi ha giustamente segnalato un errore che ho fatto. Ci sono due ordine del giorno già iscritti all'ordine del giorno, che hanno priorità rispetto a questo.

Il Consigliere Finotti concorda sulla scelta di concludere questo ordine del giorno che è già stato aperto, se però qualcuno mi solleva sul piano formale l'eccezione ovviamente io interrompo la discussione.

Mi sembra che tutti abbiano accolto il proseguimento.

Io do la parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Questo ordine del giorno parte da un presupposto che viene imputata la grave crisi economica solo al Governo. Non c'è, se si voleva, se ci si voleva cimentare in una radiografia delle varie crisi economiche che stanno attanagliando i vari paesi europei, beh, correttezza voleva che almeno si riconoscesse che c'è un problema europeo,

**BOZZA NON CORRETTA**

avremo modo di sviluppare questo confronto sulle varie crisi economiche in sede di presentazione del bilancio dove, ovviamente, dovrà venire fuori, perlomeno parlo per il nostro gruppo e per quello che io penso di reiterare in quella sede, che non è giusto imputare o addebitare solamente al sistema Italia una responsabilità precipua a riguardo della crisi economica in senso lato.

Quindi, non è vero che è solo colpa di questo Governo, semmai questo Governo avesse delle colpe in quella direzione o delle responsabilità oggettive; non è vero che la finanziaria, nella versione del centro sinistra è questa, perché la finanziaria non è questa, è una finanziaria responsabile di un paese che è al terzo debito pubblico del mondo. Quindi, non è che siamo in una situazione florida, abbiamo purtroppo avuto in lascito questa eredità, non sto qui a definire e circoscrivere le responsabilità politiche, però chi si trova a gestire questo governo si trova a gestire il terzo debito pubblico del mondo.

La vertenza dei metalmeccanici, è una vertenza importante e significativa ma non deve avere nessuna correlazione con la finanziaria. Non vi sono correlazioni. Vi è una federazione di imprenditori, che la è a la Federmeccanica, che rappresenta la quasi totalità delle imprese del settore, che non è disponibile sino ad ora a trovare punti di riferimento e di sinergie con il sindacato, e io credo che se il documento fosse stato finalizzato alla vertenza propria, io personalmente non avrei avuto motivi di essere contrario, ma quando si legano a questa vertenza altri aspetti e altre determinazioni di soggetti terzi, in questo caso la politica, le istituzioni, il Governo, mi pare che non sia il modo proprio per affrontare in maniera unitaria i problemi del lavoro.

Tutte le volte che ci siamo cimentati in questo Consiglio e abbiamo affrontato nel merito i problemi del lavoro, l'abbiamo fatto senza inserire questioni politiche

**BOZZA NON CORRETTA**

di livello nazionale, abbiamo sempre reiterato delle posizioni di consapevolezza, di responsabilità sociale - come le definisco io - tenendo al di fuori le dinamiche politiche istituzionali, perché i lavoratori non hanno bisogno di questo, hanno bisogno di risolvere i loro problemi che sono problemi notevoli, sono problemi della terza o seconda settimana.

Voler inserire questo aspetto, significa che il Centro Sinistra si arroga il diritto di essere esso stesso il difensore dei lavoratori, a mio avviso questo non è giusto e non è vero perché non tutti i lavoratori si riconoscono nell'accertare i sindacali e non tutti i lavoratori sono del Centro Sinistra.

Quindi, quando si vuole affrontare in modo corretto e rispettoso dei lavoratori le dinamiche o le vertenze salariali, lo si deve fare in modo corretto e non in modo strumentale come è questo ordine del giorno, che all'inizio, in premessa, segna - come dicevo nel mio intervento - delle responsabilità definitive apocalittiche a questo Governo e alla finanziaria.

Nel merito sappiamo che vi sono grossi problemi e che purtroppo l'Italia, rispetto agli altri paesi europei, è quella che sta pagando di più in termini di minore fatturato rispetto alla concorrenza della Cina e, la Cina, sta arrivando anche sulla meccanica, sta arrivando in settori tradizionali del made in Italy e sta arrivando dove non si pensava che arrivasse.

La posizione della Sinistra, non dico di tutta perché mi pare che ci siano anche delle diversità, non può essere quella di essere solamente contrari.

Io devo ancora capire da questa Sinistra, che si pone anche come potenziale forza di Governo all'interno della coalizione, che vi sia un programma all'altezza dei tempi, perché andare a rivendicare delle paternità pubbliche o pubblicitarie di un mercato protetto quando il mercatismo - così come lo definisce un nostro autorevole Ministro

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'economia - non è più quello che viene evocato ma è tutt'altro, perché ci sono altri soggetti - ad iniziare dalla Cina o da altri paesi - che non hanno regole e che stanno dettando le regole del mercato e che sono inesorabili. O riusciamo a stare dentro a quelle regole di concorrenza o se no noi siamo espulsi.

Quindi, rivendicare ancora degli spazi pubblici, degli spazi ideologici, non paga anche perché se dovesse essere che il Centro Sinistra fosse al governo del paese con questa armatura culturale, con questa armatura ideologica, sì, si potrà andare avanti per qualche mese, ma poi rispetto alla concorrenza, rispetto al sistema di questo paese, rispetto agli altri paesi, sarebbe assolutamente fuori pista, fuori luogo questa armatura.

Per queste ragioni il gruppo di Forza Italia voterà contro.

Siamo nel merito solidali con i lavoratori, è giusto che si arrivi a definire un contratto, siamo preoccupati perché ovviamente il nostro settore della meccanica, che è un settore propulsivo deve risolvere i suoi problemi, anche di innovazione, di qualità, di marketing all'esterno, di concorrenza e ovviamente questo lo deve fare insieme ai lavoratori, non lo può fare a prescindere dai lavoratori.

Smettetela però, anche perché viene reiterata questa posizione di assegnare sempre le colpe a chi non ha in questo settore nessuna colpa perché questa qui è una trattazione tra privati, tra aziende private e tra lavoratori, quindi il Governo, la finanziaria non ha..

Semmai non si dovesse risolvere il contenzioso tra la Federmeccanica e i lavoratori, eventualmente nel documento andava reiterata una attenzione al Governo per la risoluzione della vertenza, come altre categoria hanno già fatto.

Ecco, voglio dire, però definirla dai comportamenti sempre antagonisti non paga, in questo caso mi rammarico perché - come dicevo prima - io nel merito della vertenza

**BOZZA NON CORRETTA**

mi ci riconosco perché i lavoratori hanno diritto al contratto, non diritto agli aumenti e quindi nessuno questo glielo vuole negare.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al all'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE**

Devo dire che sono troppe e tante le difficoltà che stanno emergendo in merito al rinnovo dei contratti di lavoro dei metalmeccanici ma non solo. Credo che bene abbiano fatto i proponenti di questo ordine del giorno perché la questione metalmeccanici secondo me è stata veramente tenuta un po' in secondo piano soprattutto dai media.

Molto opportuno è citare la finanziaria, anche perché tra tagli di risorse e riduzione degli ammortizzatori sociali, credo che contribuisca in forte misura al peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori.

Devo dire che mi dispiace in questo caso non poter esprimere un voto che sicuramente sarebbe stato di adesione a questo ordine del giorno e, permettetemi in questo caso, di invidiare la Presidente che al contrario di me può invece votare.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Io sarei intervenuto su questo ordine del giorno solo per rilevare l'unica cosa che ritenevo interessante contenuto in questo ordine del giorno, cioè la morte del Centro Sinistra in questa Provincia, visto che anche la

**BOZZA NON CORRETTA**

Margherita si arruola alla partita a sinistra in Provincia, allora io credo che il Centro sia definitivamente scomparso da questa Amministrazione e, quindi, sarei intervenuto solo per rilevare come questo ordine del giorno, al di là del suo contenuto, sanciva in maniera univoca e non contestabile, visto che era firmata dai promotori di questo centro sinistra provinciale, la morte per consumazione del Centro Sinistra.

Siamo ad una Sinistra in Provincia che governa questa Amministrazione.

Intervengo perché, dopo l'illustrazione direi così... si dà per illustrato l'ordine del giorno fata dal collega Venturi, sono stato chiamato in causa e allora voglio spiegare, come si dice in salotto "non mi sono spiegato bene" insomma per spiegarmi meglio vorrei dire che la mia contrarietà non è ai problemi dei lavoratori o all'urgenza dei loro problemi, la mia contrarietà è il fatto che questa Sinistra in Provincia utilizza i problemi dei lavoratori per fare degli ordini del giorno politici che con i lavoratori non c'entra assolutamente niente, perché questo ordine del giorno non sposta di una virgola il problema dei lavoratori e non li avvicina alla soluzione del loro problema.

Il collega Leporati diceva giustamente che è un problema di contrattazione sindacale tra parte privata e organizzazione sindacale.

Noi nel tempo abbiamo votato una serie infinita di ordini del giorno che ritengo e ritenevo pleonastici ma assolutamente condivisibili nel nulla che essi rappresentavano di solidarietà se non nella solidarietà che veniva manifestata.

Ecco, questo ordine del giorno parte da un presupposto che, e lo enunciava già molto bene il collega Leporati, che definisce di per sé l'ordine del giorno. Quindi la nostra negazione all'urgenza non era nei confronti dei lavoratori e dei loro problemi, ma nei confronti di questo

**BOZZA NON CORRETTA**

pretesto che viene preso sulla pelle dei lavoratori per fare operazione di strumentalizzazione politica contro una finanziaria che nello specifico, poi avrà tutte le colpe del mondo - ne parleremo quando parleremo dei bilanci negli enti locali dove c'è qualche eh... - ma nel tema non c'entra assolutamente niente.

Non c'entra niente.

Ne stiamo parlando, certo possiamo parlare anche del giro di Francia, se si diceva nell'ordine del giorno che era colpa del giro di Francia avremo parlato anche del giro di Francia, però non è che con questo diventa un problema il giro di Francia è che era stato citato.

Quindi è su questo tema che noi vorremmo dire che la speculazione che viene fatta sulla pelle dei lavoratori non viene fatta da chi nega l'urgenza di questo ordine del giorno, ma da chi presenta questi ordini del giorno utilizzando la pelle dei lavoratori per fare della propaganda politica.

Non l'avrei detto, non l'avrei detto perché non sono abituato a delle polemiche, però se tirato per la giacca poi mi presento.

Il voto contrario a questo ordine del giorno, contrariamente a quello che abbiamo sempre fatto sull'ordine del giorno di solidarietà, è proprio per manifestare la nostra solidarietà totale a chi sta lavorando e lottando per avere un giusto rinnovo di contratto di lavoro che prescinda dalle logiche politiche e dalle violazioni che si terranno da qui a qualche mese.

I lavoratori metalmeccanici hanno diritto a un rinnovo giusto di contratto di lavoro, indipendentemente dal fatto che si vota ad aprile o non si vota ad aprile, perché temo che questo rigore morale nei confronti di questi problemi sia legato molto, specie nel cappello di questi ordini del giorno, alla prossima campagna elettorale.

**BOZZA NON CORRETTA**

Volevo anche dire un'altra cosa, il problema sollevato dalla concorrenza con la Cina, che è il vero problema non solo con la Cina ma con tanti altri.

Mi sembra di capire, ma credo di non essere molto in errore, che il tema, il problema del confronto ineguale tra il nostro paese e la Cina deriva dal fatto che i nostri lavoratori sono stati ampiamente tutelati dai loro sindacati, da quei Governi che si sono succeduti in questo paese, dalle organizzazioni - poi possono avere di più senz'altro - di quanto non siano stati tutelati i lavoratori cinesi dove governano persone a cui fa richiamo spesso l'ideologia del collega Venturi.

Credo oggettivamente che tanti problemi non ci sarebbero in questo paese se la Cina avesse avuto nel tempo un governo democratico, se la Cina avesse avuto nel tempo garantito alle organizzazioni dei lavoratori cinesi gli stessi diritti e le stesse garanzie che vengono garantiti in questo paese e nel mondo accidentale, allora probabilmente ci sarebbero meno problemi anche per i lavoratori del comparto metalmeccanico e, probabilmente, i problemi, i giusti problemi che questi avanzano per il rinnovo del contratto sindacale sarebbero non dico meno giusti ma probabilmente sarebbero meno urgenti.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola alla Consigliera Pariani.

**CONSIGLIERE PARIANI:**

Grazie Presidente.

Ricordo anche quando ero ragazzina che il tema del rinnovo del contratto dei metalmeccanici è sempre stata una delle questioni politiche determinanti della scena politica italiana e allora non c'era il tema della concorrenza con la Cina.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi credo che bisognerebbe tenere le cose nell'alveo dei problemi economici che stiamo affrontando e che normalmente succedeva questo: che governi normalmente a guida democristiana convocavano al tavolo del Ministero del Lavoro le parti e costruivano le condizioni perché si potesse arrivare alla definizione di un contratto fondamentale per il numero di lavoratori coinvolte e che, quindi, aveva una ricaduta pesantissima nella definizione dei parametri economici del Paese, perché il potere d'acquisto di milioni di lavoratori, come è noto, ha una influenza sull'andamento economico del nostro Paese, così come l'ha sempre avuto... io ricordo che questo avveniva normalmente per due tipologie di contratto: il contratto di pubblico impegno, che anch'esso coinvolgeva milioni di lavoratori, e il contratto dei metalmeccanici e che normalmente si chiudeva il contratto dei metalmeccanici quando il Governo aveva trovato le risorse anche per chiudere il contratto degli enti locali, perché questo - come dire - dava la spinta alle organizzazioni datoriali ed ai sindacati per trovare un accordo, un quadro che riuscisse a comporre le condizioni e perché il rinnovo del contratto del pubblico impiego è sempre stato un punto di riferimento economico per l'equilibrio economico del rinnovo del contratto dei metalmeccanici, tant'è che ricordo che nello scorso anno, con la finanziaria, quando c'era stato l'impegno impegno del Vicepresidente Fini di chiudere il contratto del pubblico impiego con un aumento di 100 euro, Federmeccanica si alzò e disse "no" e infatti siamo in mezzo al guado, perché quel contratto avrebbe comportato una base di discussione per Federmeccanica che non si voleva a produrre.

Questo per dire che sul contratto di Federmeccanica non sono irrilevanti le questioni economiche che ancora quest'anno si pongono in finanziaria dove tutt'ora non è stato reperito il fondo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi la questione non può essere liquidata come una mera questione di solidarietà ai lavoratori che sono in difficoltà, cari colleghi, è una questione politica rilevantissima per questo Paese e per questa ragione questa questione politica l'abbiamo voluta sottolineare, perché, se si vuole chiudere questi due contratti, e - guardate - noi abbiamo deciso di parlare del contratto dei metalmeccanici - lo diceva giustamente il Consigliere Venturi - perché è un contratto su cui c'è il silenzio stampa, questa cosa va detta.

Mentre si è parlato, giustamente, molto anche del contratto del pubblico impiego, ma su questo c'è silenzio stampa e riteniamo, quindi, che non si possano tenere disgiunte queste due questioni politiche.

Inoltre sottolineo che in questo ordine del giorno c'è una posizione precisa che dice che questo contratto ha a che fare con il livello economico e salariale dei lavoratori, ma con una questione fondamentale di competitività della nostra impresa, perché c'è una piattaforma che vede molto distanti imprese e lavoratori non solo sulla questione economica, ma anche sull'organizzazione del lavoro e quindi non ci si può arretrare di fronte a questa discussione politica, il Governo non può starne fuori, non può pensare con la legge Biagi di aver liquidato questo, perché c'è un tema ancora aperto dopo la legge Biagi sull'organizzazione del lavoro e la flessibilità che si gioca nei contratti di lavoro e dire, come dice il collega Leporati o come dice il collega Guidotti, che è una roba loro, è una precisa scelta politica che noi non condividiamo e pensiamo, invece, che su questioni dirimenti che riguardano l'organizzazione del lavoro, il Governo abbia il dovere di portare le parti ad un accordo anche su queste questioni, non solo sulle questioni economiche.

Quindi, per questo motivo... devo dire che, tra l'altro, noi siamo stati anche molto tranquilli, non abbiamo messo

**BOZZA NON CORRETTA**

nell'ordine del giorno che chiediamo che il Governo convochi al Ministero del Lavoro un tavolo, ma abbiamo detto che le parti cerchino di trovare un accordo, perché non abbiamo voluto spingerci fino a questo punto, non ci sembrava un ordine del giorno così squilibrato da questo punto di vista.

Però, ecco, queste sono le questioni politiche fondamentali che ci sono sul fondo alla presentazione di questo ordine del giorno, assieme al fatto che oggi sappiamo bene che 80-100 euro in busta paga tutti i mesi fanno una differenza fondamentale per fare la spesa a fine mese e non è più possibile pensare che milioni di lavoratori nel nostro Paese vadano avanti senza avere il giusto diritto alla giusta remunerazione che c'è, sapendo anche che nella nostra Provincia è aperto ancora un problema sull'integrativo locale dei metalmeccanico e che questo comporta ulteriori tagli agli stipendi dei lavoratori.

Quindi, questa questione noi la riteniamo non solo una questione di giusta solidarietà, ma una questione politico su cui chi può ha il dovere di fare e non si può solo chiedere alla Provincia di fare quando ci sono le crisi locali e poi, quando ci sono le grandi questioni nazionali del lavoro, dire: è un affare loro.

***Presidenza del Vicepresidente Sabbioni***

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Castellari.

**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Signor Presidente, signori Consiglieri, non entrerò nel merito delle osservazioni fatte dal collega Guidotti sul Centrosinistra e la Sinistra in quest'aula, perché credo di dovere rispetto al tempo mio e a quello dei colleghi e

**BOZZA NON CORRETTA**

credo si tratti di affermazione che trovano da sé stesse un commento.

Intervengo, invece, nel merito dell'ordine del giorno, perché ritengo che le condizioni economiche di milioni di lavoratori e pensionati che diventano ogni giorno più difficili, così come nella presa d'atto iniziale, sono un fatto politico, dirimente e fondamentale per tutti, urgente, come è urgente questo ordine del giorno, e che interessano la legge finanziaria, la interessano da vicino come è di questo ordine del giorno.

Considero anche che il tema del rinnovo del contratto dei metalmeccanici qui avanzato, ma più in generale il tema di tutti i contratti dei lavoratori e tutte le posizioni lavorative di questo Paese siano temi importanti, fondamentali e sempre nell'agenda del Centrosinistra sin dalle sue origini; non, dunque, una novità pre-elettorale, un fatto di questi giorni o un'urgenza di questi giorni o di questi mesi, ma un fatto di sempre e una priorità di sempre, perché sulla salvaguardia delle condizioni di lavoro e della remunerazione c'è un punto di partenza per la sfida economica e di sviluppo innovativa e riformista che questo Paese deve combattere e deve vincere.

Pertanto, il voto di Democrazia e Libertà la Margherita sarà un voto convitto a sostegno di questo ordine del giorno.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Conti.

**CONSIGLIERE CONTI:**

Molte considerazioni sono già state fatte su questo ordine del giorno e in particolare sul contratto dei metalmeccanici.

Io ritengo che nulla è cambiato nel modo con cui nei miei quarant'anni di vita da metalmeccanico, nulla è

**BOZZA NON CORRETTA**

cambiato dall'inizio ad oggi in sostanza: il contratto dei metalmeccanici è sempre stato un contratto importante, per il passato forse lo era ancora di più, per la storia di questa categoria, ma la sostanza e il metodo sono sempre continuati nello stesso modo.

Noi ci troviamo di fronte ad un contratto che, secondo me, dopo un mese poteva e doveva essere sottoscritto e magari, invece, aspetteremo ancora sei mesi perché venga sottoscritto.

Io credo che le considerazioni che venivano qui fatte, una parte siano considerazioni molto importanti.

Qui ci sono dietro delle politiche tali per cui deve avere un suo iter sofferto, che allunga l'agonia di questo contratto e che non produce ricchezza da nessuna parte.

Io sono particolarmente amareggiato di tutto questo, perché credo che il Paese oggi non abbia bisogno di queste situazioni, ne ha già tante e tali, per cui aggiungerne altre non credo sia il caso.

Nel merito di questo contratto ci sono due punti che vorrei sottolineare: uno è l'aspetto economico e l'altro la flessibilità.

Ebbene, mi pare che la richiesta che sia stata avanzata sia una richiesta assolutamente condivisibile in sostanza.

Sarà la richiesta che verrà poi accettata alla fine, ci sarà qualche euro di differenza, ma alla fine vedrete - e lo vedremo, quando sarà il momento non lo so - che non potrà che essere così, quindi è una richiesta ragionevole.

Quindi, io mi sento di dire che questo è il motivo vero, come non mi sentirei di dire che il motivo vero possa essere flessibilità, anche se su questo io vorrei esprimere concetto.

Qui parliamo ogni tanto della Cina, dei paesi emergenti che creano difficoltà e quant'altro, ma la mia sensazione è che - questo è noto, quindi non è sopra io tutto questo - però noi ci siamo seduti un po' su queste situazioni, nel senso che - vorrei essere chiaro su questo, che non venga

**BOZZA NON CORRETTA**

interpretato come qualcuno potrebbe pensare - abbiamo perso un po' il gusto del lavoro, la passione.

Faccio un discorso di carattere generale.

Badate, nel mio settore, nel settore dove lavoro da più di quarant'anni, credo che ci siano degli impianti più tecnologici, dal punto di vista tecnologico i migliori del mondo.

Vorrei fare tre esempi di aziende leader: GD, IMA e SACMI, ma tante altre.

Ebbene, questi impianti sono gli impianti che lavorano meno nel mondo, meno!

Dall'altra parte abbiamo situazione in cui lavorano 24 ore su 24 e allora uno potrebbe dire: ma cosa vorresti? Questa situazione?

No, non ci penso neanche, ma non penso neanche che soprattutto l'estate questi impianti debbano lavorare quattro giorni alla settimana, non è possibile, non ce lo possiamo più permettere e mi auguro che ci siano delle riflessioni anche dal punto di vista sindacale, perché più tardi vengono queste e peggio è per il Paese.

Badate, una persona che lavora sette ore al giorno, sette e mezza, fatte bene, ne ha fatte anche troppe, quindi io sostengo che non deve lavorare di più.

Lo dico con forza, perché non vorrei essere capito male, però non possiamo più permetterci che queste strutture lavorino quattro giorni alla settimana.

Voglio dire, se un ospedale, una sala operatoria non lavorasse il sabato e il domenica o i festivi, quanti danni farebbe nella comunità?

Ci dobbiamo mettere sullo stesso livello, dobbiamo far sì che questi impianti lavorino in continuazione, se vogliamo essere competitivi, altrimenti perdiamo competitività, perdiamo ricchezza, perdiamo un patrimonio che ci siamo costruiti in tanti anni e lo stiamo perdendo, perché abbiamo perso la passione, la voglia, l'entusiasmo.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questo è quello che, secondo me, manca e ognuno di noi su questo, da qualunque posizione, deve fare la propria parte, altrimenti non riprendiamo questo cammino, non lo riprendiamo ed è un fatto grave per noi, per il Paese e per il futuro.

Ci tenevo a sottolineare questo e lo faccio in tutte le sedi, badate, non perché sono in Consiglio Provinciale, perché è quello che sento dentro, quello che tocco con mano.

Forse sarò anche troppo appassionato, è limite anche questo, però credo che questi siano i problemi sui quale ci dobbiamo confrontare e non è un problema di Destra o Sinistra, non è un problema di Centro, ma è un problema di tutti noi, perché, se facciamo questo, stiamo meglio tutti, lavoriamo meno, ma laviamo in maniera più funzionale, più organica e sfruttiamo le nostre strutture.

Questo avviene nel settore metalmeccanico, che io conosco, ma sono sicuro che avviene anche in tanti altri settori che non conosco.

Allora, ho colto questa occasione per esternare questo aspetto e per dire che il contratto dei metalmeccanici doveva essere già chiuso, mi auguro che venga chiuso quanto prima, perché non è un problema di aspetto economico, è un problema che, più va in lungo in questo modo e più crea danno.

Io ho visto ritardare commesse, commesse importanti di aziende importanti proprio perché su dei formati, i formati sono quelli che fanno andare le macchine, si tiene ferma la macchina se non arrivano, perché giustamente, ci mancherebbe, i lavoratori che non hanno queste opportunità che cosa devono fare?

Fanno bene, però dall'altra parte ci creano anche dei danni e noi questo stato della situazione non possiamo permettercelo.

Finisco auspicando di non mettere sempre tutto sul piano politico.

**BOZZA NON CORRETTA**

La finanziaria centra e non centra; guardate, in non so se c'entra o meno la finanziaria su questo aspetto, però so, e sono sicuro, che le politiche di questi governi non hanno certamente aiutato e incentivato a far sì che dal punto di vista imprenditoriale si avesse lo slancio e la voglia, qualcuno che ti incita a investire e a vedere un percorso dove rischiare può essere una cosa importante, può essere un aspetto importante.

È questo che manca!

Non vogliamo, non si vuole aggiungere chissà quale tipo di ragionamento.

Uno potrebbe dire che la finanzia - perché io cerco di guardare tutti gli aspetti - forse è la prima che, dopo tanti anni, cala il costo di 18 euro al mese, sono pochi veramente.

Io credo che, passato quest'anno, quei 18 euro lì dobbiamo fare un segno nel calendario, perché poi passeranno non so quanti anni prima che si torni a verificare questo aspetto, però è un aspetto che succede, se verrà approvata così, perché non sottolinearlo, ma c'è bisogno di altro, c'è bisogno di sentirsi vicino, di essere incentivati dal punto di vista della sicurezza, del sentirsi protetti, del sentire che tutti i settori lavorino in questo senso, altrimenti l'economia non parte, non c'è niente da fare, e noi, per una ragione o per l'altra, ci facciamo del male da soli.

**VICEPRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Finotti

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Vicepresidente.

Indipendentemente dal gruppo politico al quale appartiene, volevo farle i complimenti, perché non abbiamo più il Presidente, non abbiamo il Vicepresidente, non abbiamo il Presidente del consiglio, non abbiamo

**BOZZA NON CORRETTA**

Segretario, mi fa piacere di vedere almeno un Vicepresidente presente in quest'aula.

Entrando nell'argomento, vorrei chiedere alla Maggioranza se, per favore, gli ordini del giorno che verranno presentati prossimamente li fa fare al Consigliere Conti, perché probabilmente avremmo la possibilità di fare una discussione reale e concreta in quest'aula e probabilmente in certi momenti anche di trovare una soluzione e trovare una possibilità di accordo su degli ordini del giorno che vengono presentati, perché una cosa è la demagogia allo stato puro, tipo l'ordine del giorno che la Maggioranza ha presentato, una cosa sono le problematiche come sono state presentate dal Consigliere Conti, sulle quali si può essere d'accordo, sulle quali si può essere in opposizione, ma che, comunque, centrano quelle che sono realmente delle problematiche che esistono sul territorio.

Ma poiché avete fatto un ordine del giorno che voleva essere demagogia, chiamando in corso una finanziaria che nel caso concreto ha ben poco a che fare con l'ordine del giorno che avete presentato, io vi domando: ma queste grandi problematiche che esistono in questo momento sul territorio - ed è vero - che sono state così aumentate nell'ultimo periodo - ed è vero - che sono state causate cominciamo a vedere da che cosa, ovvero, prima di tutto da una certa cosa che si chiama "euro" e da come si è entrati nell'euro e dalla persona che ha portato l'Italia nell'euro in una certa maniera, che sappiamo tutti chi è, oppure possiamo entrare a parlare del discorso della situazione che riguarda i paesi al di fuori della Comunità Europea, perché è comodo dire che la Cina non c'entra niente, però quando si è cercato di portare delle risoluzioni e delle situazioni che possano servire, di difesa delle nostre produzioni, c'è sempre stato qualcuno che ha detto: no, non si può parlare di nessuna forma che in qualche modo possa

**BOZZA NON CORRETTA**

proteggere quelle che sono le cose che vengono create e vengono fatte in Italia.

Quando parliamo dei costi, non possiamo dimenticarci realmente di cosa costa in Italia la produzione e cosa costa la produzione di altri paesi, in altri paesi dove, comunque, non c'è la libertà, dove, comunque, non c'è nessuna protezione a favore dei lavoratori.

Allora, se vogliamo parlare di cose concrete, va bene, se no parliamo ognuno di demagogia, vede le cose dal suo punto di vista totalmente, come è normale e giusto che sia, ma è inutile anche stare a parlare o discutere di questi ordini del giorno.

Il Consigliere Castellari ha detto: non perdiamo tempo, votiamo questo ordine del giorno.

Ha ragione, perché non è un ordine del giorno che abbia un senso logico, è un ordine del giorno che vuole solamente fare un attacco al Governo, indipendentemente da quello che è concretamente il discorso ed il problema che si viene a creare.

Benissimo, allora presentiamo l'ordine del giorno in questa maniera, il presentatore, invece che stare ad arrampicarsi sugli specchi del sociale, dice: ho voglia di attaccare il Governo Berlusconi, perché siamo in campagna elettorale!

E ci sta!

Ed io rispondo: ho voglia di difendere il Governo Berlusconi, quindi voto contro.

Guadagniamo, come diceva prima il Consigliere Castellari, del tempo a tutti.

Ma se vogliamo prenderci in giro, presentiamo questo ordine del giorno e discutiamolo in certa maniera.

Grazie.

***Presidenza del Presidente Cevenini***

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Dichiarazione di voto?

La parola al Consigliere Guidotti

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Per ribadire il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale e per dire che nei variegati interventi che la Maggioranza ha portato a sostegno di questo ordine del giorno ci sono alcuni interventi che non condivido e che preconizzano una situazione ideale, cioè, quando la collega Pariani diceva "è da sempre che i contratti dei metalmeccanici ed i contratti degli enti locali fanno stato nella politica italiana", ricordava un periodo in cui il mondo della metalmeccanica ed il mondo degli enti locali erano qualcosa di vitale e di possente.

Oggi, purtroppo, la metalmeccanica italiana e gli enti locali italiani, parlo come dipendenti pubblici, non rappresentano più la risposta in termini di lavoro alla maggior parte dei lavoratori italiani.

La metalmeccanica italiana, purtroppo, non è più la metalmeccanica che c'era vent'anni fa.

Ecco, è un tema su cui ragionare e riflettere, per quello diceva il collega Finotti che il ragionamento del collega Conti possiamo dividerlo o non dividerlo, purtroppo mi trattengo un po', perché cito una cosa che ho già detto.

Almirante una volta mi diceva: se vuoi rovinare una persona, parlane bene, quella l'hai rovinata di sicuro.

Allora, io non dirò bene del collega Conti, perché non vorrei rovinarlo, ecco, però direi che si può condividere o meno il ragionamento che ha fatto collega Conti, però getta delle basi oggettive sulle quali aprire un ragionamento costruttivo per dare delle risposte al mondo del lavoro italiano ed alla metalmeccanica su cui innescare i processi

**BOZZA NON CORRETTA**

sindacali di giusta rivendicazione su un terreno solido, uniformazione condiviso.

Purtroppo questo ordine del giorno non fa questa operazione e per questo motivo noi, riconoscendo che il mondo imprenditoriale ed il mondo industriale italiano è in profonda crisi strutturali, crisi che deve essere affrontata se si vuole traghettare il Paese fuori dalle secche in cui sta attualmente vivendo, su sui innescare i temi a sindacali per le giuste rivendicazioni dei lavoratori in ordine ad una industria sana deve traghettare il Paese fuori da queste secche, però non lo si fa con questi ordini del giorno, perché questi sono ordini del giorno che, ripeto, poi ognuno la pensa come vuole, strumentali e che portano niente di favore al problema che dicono di affrontare e che non portano niente di favore alla risoluzione del grande problema economico, del grande problema industriale e del grande problema imprenditoriale di questo Paese.

Per questo il "no" del gruppo di Alleanza Nazionale si mantiene fermo e convinte, proprio nella convinzione che in questo modo contribuisce ad aiutare la soluzione del problema, dirimendo tutta quella che è la nebbia politica che si vuole mettere sopra e attorno che serve solo a creare della confusione e non agevolazione la soluzione concreta del problema.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Grazie.

Presenti 26: favorevoli 21, nessun astenuto, 5 contrari.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'oggetto 51: "Ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia affinché la Provincia, vista la legge 15 aprile 2005, numero 61, "Istituzione del giorno della libertà", a porre una targa ricordo della caduta del Muro di Berlino".

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI :**

Grazie Signor Presidente.

Visto il clima che abbiamo instaurato, vorrei essere molto lungo.

Credo che sia un ordine del giorno di facile lettura, nel senso che comprenda un po' tutti gli argomenti sui quali crediamo sia il caso di porre l'attenzione.

Una legge dello Stato del 15 aprile del 2005 ha istituito una data che penso debba diventare una delle date più importanti nel corso dell'anno: la data che istituisce il "Giorno della libertà", non a caso il 9 novembre.

Non a caso il 9 novembre, perché è avvenuto un avvenimento simbolo che ha cambiato la storia.

Nel 1961 è stata, con un blitz, divisa quella che era l'Europa, è stato diviso un popolo impedendogli qualsiasi forma di libertà.

Quel muro ha creato la divisione tra l'Europa democratica e l'Europa totalitaria, ha creato la divisione tra chi faceva della propria democrazia l'orgoglio, la ragione di essere, pur con tutte le problematiche che esistevano e che ancora possono esistere in un regione democratico, e chi faceva della oppressione, del totalitarismo, dell'obbligo l'unica ragione d'esistenza.

**BOZZA NON CORRETTA**

Noi ricordiamo sempre la caduta del Nazismo e del Fascismo che sono stati due eventi tragici per la storia dell'umanità, ma sicuramente dobbiamo ricordare la caduta di quel regime che è stato il peggior regime che è esistito nell'umanità.

Non possiamo dimenticare che i morti che ha portato il Comunismo al mondo sono di molti milioni superiori ai morti che hanno portato altri totalitarismi, come il Fascicolo e come il Nazismo.

Non possiamo dimenticare che ancora oggi esistono regimi totalitari che si richiamano al Comunismo, nei quali ancora non esiste la libertà di pensiero, la possibilità di accedere a libere elezioni, la possibilità di dire quello che si pensa potendo tornare tranquillamente a casa la sera.

Questo è stato il Comunismo ed è il Comunismo oggi ancora in tutti quei paesi nei quali vige questo regime.

Noi crediamo che dare un esempio, ponendo una targa... direi che secoli fa, all'inizio di questa legislatura, le Minoranze avevano proposto di trovare un luogo che desse risonanza a tutte quelle che erano le vittime delle barbarie, le vittime delle dittature, indipendenti da quelli che erano i regimi che le avevano oppressi e le persone che le avevano oppressi.

Abbiamo avuto risposte "picche" da parte della Maggioranza, ancora oggi chiediamo che venga posta una targa da qualche parte che ricordi la caduta del muro e che la Provincia, nel suo ruolo di coordinatrice dei lavori che vengono svolti dalla assemblea dei sindaci, dalla conferenza metropolitana, inviti tutti i sindaci dei Comuni di Bologna, a loro volta, o ad intitolare una strada o., comunque, a mettere un qualcosa che simboleggi questo giorno che ha segnato la rinascita della libertà in molti paesi.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Finotti.

La parola al Consigliere Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie Presidente.

Sarò breve dicendo che intanto il mio gruppo voterà contro questo ordine del giorno, ma soprattutto per ribadire con fierezza che i comunisti ancora ci sono in Italia, ci rifacciamo a ideali marxisti, ne andiamo fieri e ribadiamo il nostro ideale oggi e ora.

Qualcun altro, che si rifaceva e si rifà nella Destra italiana ancora ad un ideale che è stata causa di gravi disastri in Italia e non, non può fare altrettanto.

Quindi la storia è davanti a noi e soprattutto in Italia ciò che ha fatto il Partito Comunista Italiano è davanti agli occhi di tutta l'Italia e di tutta Europa.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Credo che nell'intervento del collega Finotti di presentazione di questo ordine del giorno, è possibile rintracciare molte delle ragioni strumentali e propagandistiche che hanno portato il Centrodestra del nostro Paese ad approvare questa legge che istituisce la "Giornata della libertà" il 9 novembre .

Voglio dire, innanzitutto, che per noi il 9 novembre è una bella giornata, è una giornata che ha dischiuso una fase nuova nella storia e anche nella vita politica dell'Europa e del nostro Paese.

Del resto, dopo quel giorno si sono aperte prospettive nuove per quello che riguarda la costruzione europea, il suo allargamento, anche se voglio dire che allo stesso

**BOZZA NON CORRETTA**

tempo, non a caso, da parte della Destra si è cercato di affermare una nuova ideologia a partire da quel giorno, cioè sostanzialmente che il crollo del muro, la fine del Comunismo avrebbe rappresentato la fine di qualsiasi ideologia e della politica, per cui non restava che affidarsi ai meccanismi spontanei del mercato per dare una prospettiva di benessere a tutto il mondo, ai vari paesi, all'Europa, al mondo intero.

Devo dire che quello che è avvenuto nel corso di questi anni ha confermato ampiamente il carattere ideologico di questa lettura e riproposto con forza l'esigenza di una politica che sappia, appunto, intervenire rispetto ai processi reali nella società e nell'economica.

Questa iniziativa del Centrodestra è una iniziativa che ha avuto chiaramente un carattere strumentale, lo si fa, la si è proposta con il tentativo di approvare, attraverso una legge, una visione della Destra della politica e della storia, un'operazione un po' da regime da questo punto di vista.

Si tratta, tra l'altro, di una iniziativa che non ha riscontro in nessun altro paese europeo, neanche nella Germania hanno pensato di dedicare, appunto, una giornata solenne in occasione del crollo del muro e mi pare che da questo punto di vista forse avrebbero avuto qualche ragione e qualche motivo in più.

La verità è che si è voluta fare questa legge, appunto, per affermare una certa visione della storia e della politica per usarla strumentalmente, ancora una volta, contro la Sinistra in questo paese.

Non me ne vogliano i colleghi di altri gruppi, il collega Venturi, non tanto contro chi ancora si manifesta nelle proprie identità come, in qualche modo, erede anche di una esperienza storica o di una sua parte che riguarda, appunto, alcune forze politiche nel nostro Paese, quanto contro la Sinistra, contro una parte più rilevante di questa Sinistra che - vorrei ricordare tuttavia al collega

**BOZZA NON CORRETTA**

Finotti - ormai anche nella sua composizione anagrafica, nei suoi gruppi dirigenti è sempre meno riconducibile ed etichettabile sotto una determinata esperienza.

Ci sono tanti, ormai, di noi che non sono riconducibili ad una esperienza storica quale è quella, per altri aspetti del tutto rispettabile, del Partito Comunista Italiano.

Quindi noi pensiamo che si tratti di una scelta, appunto, che abbia queste caratteristiche, una scelta, tra l'altro, che propone, sulla base - diciamo così - della giornata solenne, anche di avanzare alcune prescrizioni per quello che riguarda la sua celebrazione nei confronti, ad esempio, delle scuole.

Tutto questo francamente non ci piace, ha il sapore, appunto, di una iniziativa strumentale e propagandistica e, da questo punto di vista, noi riteniamo che questo ordine del giorno vada respinto, per cui voteremo contro come gruppo dei Democratici di Sinistra.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Altri chiedono la parola?

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

Presenti 25: favorevoli 5, nessun astenuto e 20 contrari.

Il Consiglio non approva.

L'oggetto 52 è rinviato su proposta dei proponenti.

Passiamo al secondo ordine del giorno per il quale abbiamo votato l'urgenza, che è quello sul bombardamento di Falluja.

Chi chiede la parola?

Prego Consigliere Spina.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Io credo che il testo dell'ordine del giorno che avete tutti immagino sotto gli occhi sia già sufficientemente chiaro e faciliti il compito dell'illustrazione.

Devo dire che le immagini e le testimonianze di uno degli artificieri di quel bombardamento hanno, poi, credo fatto il resto.

Non mi permetto di dire a chi non le avesse viste di andarsene a guardare, per una semplice ragione: sono esattamente uguali alle scene di macellazione a cui tante volte e, per fortuna da questo punto di vista, le televisioni, i giornali, la stampa, le fotografie, i reportage, le testimonianze in tanti anni ci hanno di volta in volta reso edotti.

Ne ricordo una su tutte: quella relativa al filmato di una bambina vietnamita denudata da una esplosione e che, con la metà del corpo ustionato, corre incontro non si sa a quale salvezza.

Ecco, io credo che la necessità di prendere una posizione ferma sia assolutamente necessaria per un'istituzione come la nostra e negli anni che sono passati, negli anni che hanno segnato la vicenda di una guerra di cui, immediatamente prima che nel reportage sul bombardamento al fosforo di Falluja, presunto tale fino all'accertamento delle responsabilità, noi avevamo sentito parlare di altre armi di sterminio di massa, avevamo sentito parlare di ispettori ONU incaricati di trovare la "pistola fumante" negli arsenali del regime di Saddam Hussein.

Non abbiamo trovato e visto i reportage sulle "pistole fumanti", non abbiamo visto le armi di distruzione di massa che avrebbero dovuto giustificare, semmai sia giustificabile, una guerra spiegata come quella condotta contro la popolazione irakena indiscriminatamente e soprattutto abbiamo scoperto che qualcuno aveva preparato

**BOZZA NON CORRETTA**

veline e dossier che dovevano giustificare quell'intervento.

Si discute anche del fatto che i servizi segreti italiani - è un elemento di discussione - abbiano partecipato ad una iniziava di questo genere, non bastasse la partecipazione ad una guerra, quando la Costituzione recita nel suo articolo 11 "Il ripudio della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti e delle controversie internazionali".

Ecco, mi pare sufficiente questa serie di considerazioni, se ne potrebbero fare tante altre, non ultimo un richiamo ancora una volta alle politiche di pace vicine e lontane della Provincia e non lo dico con intento diminuivo, lo dico perché mi piacerebbe che, anche attraverso prese di posizioni di questo genere e atti concreti che andassero a vedere qual è lo stato di quelle popolazione e sostenerle per quanto possibile, ecco, penso che anche votare un ordine del giorno come questo possa permetterci, poi, di fare scelte più concrete, nella consapevolezza che, se le parole restano tali, l'effetto è lo stesso di una vignetta di Giannelli in cui dalle mani della comunità internazionale si versavano nel piatto di un bambino - raffigurato, stilizzato - africano si versavano, appunto, parole.

Non vorrei che rimanessero soltanto queste.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altri chiedono la parola?

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Presenti 25: favorevoli 25, nessun astenuto, 5 contrari.

Il Consiglio approva.

Fatte alcune valutazioni, direi di chiudere i lavori del Consiglio Provinciale.

Grazie e buona serata.

*Trascrizione effettuata dalla Ditta Write System Srl della seduta di Consiglio Provinciale del 15 novembre 2005*